Cervino CineMountain

Festival Internazionale del Cinema di montagna.

/ INDICE

La Pai	ROLA A	P.	2
EVENT	7	P.	8
LES M	ATINÉES	P.	18
INCONTRI			27
EXPANDED MOUNTAIN			33
AFTERFESTIVAL		P.	35
GIURIE & PREMI		P.	37
FILM		P.	41
	(Grand Prix)	P.	43
(Concorso Internazionale)		P.	47
	(CineAdrenaline)	P.	57
	(Premio Film Commission VDA)	P.	63
	(Fuori Concorso)	P.	67
	(Mountain Kids)	P.	70
PROGRAMMA		P.	74
PROGRAMMA CIRCUIT			83

Il Presidente del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta

25 anni di Cervino CineMountain e 90 anni di Kurt Diemberger. Il festival del cinema più alto d'Europa e il cineasta d'alta quota che ha fatto la storia dell'alpinismo. L'edizione 2022 porta due festeggiamenti in uno e il Consiglio regionale della Valle d'Aosta è lieto di affiancarla in questo percorso, confermando il Grand Prix des Festivals Conseil de la Vallée, ormai conosciuto come l'Oscar dei film di montagna. Un percorso che in questo quarto di secolo ha puntato i riflettori su imprese alpinistiche straordinarie, avventure ai confini del mondo, racconti di montagne selvagge e addomesticate, storie di amicizia e d'amore nelle Terre Alte, narrazioni epiche di uomini e donne straordinari che hanno messo in moto quel settimo senso di cui parla Diemberger: lo stimolo a fare, che ti porta a salire verso l'alto. Ed è quello stesso richiamo che guida gli organizzatori del Cervino CineMountain da venticinque anni: si lanciano con passione in quest'avventura proponendo film e riflessioni che indagano gli aspetti più misteriosi e affascinanti dell'andare e del vivere in montagna, stringendosi attorno alla "vetta perfetta", il Cervino, a Breuil-Cervinia e a Valtournenche. Per restituirci uno spaccato di vite e di avventure intorno al mondo.

Alberto Bertin

The President of the Regional Council of Aosta Valley

25 years of Cervino CineMountain and 90 years of Kurt Diemberger. The highest altitude festival in Europe is joined by the high-altitude filmmaker who made mountaineering history. This 2022 edition will celebrate these two events at once and the Regional Council of Aosta Valley is happy to come along on the journey by reaffirming the Grand Prix des Festivals Conseil de la Vallée, known as the Oscar of mountain film. Over the years the festival has shone a spotlight on some of the most extraordinary feats of mountain climbing, letting us follow adventures to the far ends of the world, enjoy stories of mountains tamed or untamed, or learn about friendships or love distant high lands. The festival brings us closer to the lives of exceptional men and women who have activated that seventh sense which Diemberger talks of: that urge to accomplish that drives a person to climb higher. This same call has been answered by the organisers of Cervino CineMountain: over these last 25 years they have embraced this adventure by providing a forum for film and discussion where we can explore some of the more mysterious and fascinating aspects of mountain life. The forum for this festival, Valtournenche and Breuil-Cervinia, is the heartland of Mount Cervino, the "perfect peak" where we look forward to experiencing a true cross-section of lives and adventures from all around the world.

L'Assessore Regionale Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio

Forse non è un caso se l'idea di creare la prima rete regionale di Festival o rassegne cinematografiche, "Panoramiche" sia nata a seguito di un incontro con gli organizzatori del Cervino Cinemountain. Questo Festival compiendo 25 anni non solo è uno dei più longevi della Regione, ma ha dimostrato nel corso degli anni di essere capace di trasformazioni importanti, di creare positive sinergie con enti e proficue collaborazioni con partners. Sfogliando la sua storia, si evince che la scelta del CCM non è stata quella di arroccarsi al seppur nobile scoglio del Cervino, ma da lì partendo di tessere un dialogo con le Terre alte del pianeta, contribuendo così a confrontarsi con altre realtà e a far conoscere la terra del Cervino nel mondo.

Gli anni accumulati da questa manifestazione edizione dopo edizione non sono frutto di un'inerzia diligente bensì il risultato di rinnovati stimoli nati dalla volontà di riflettere sul mondo della montagna al di là degli stereotipi, in maniera sempre più approfondita e critica dal punto di vista culturale, turistico e sportivo.

Risulta quindi del tutto naturale e opportuno che l'Assessorato alla Cultura, Turismo e Sport sostenga convintamente il Cervino CineMountain nella sua venticinquesima edizione e non solo. Ci auguriamo infatti di poter continuare un'azione sinergica con il Festival anche oltre l'anniversario, convinti come siamo che la crescita del territorio dipenda dalla consapevolezza che fare cultura non si riduca all'evenemenziale, ma significhi operare un'azione condivisa di ricerca, valorizzazione e creazione.

Jean-Pierre Guichardaz

The Regional Minister for Cultural Heritage, Tourism, Sport and Trade

Perhaps it was no coincidence that the idea of creating the first regional network of film festivals, under the banner of "Panoramiche" followed on from a meeting with the organisers of CCM.

As this festival reaches its 25th year it becomes one of this Region's longest running but it also shows a track record of being able to undergo important transformations while creating positive synergies with other institutions and forging successful collaborations with partners. Looking back over its history we can see that CCM chose to shelter under the noble rock of Mount Cervino but also used this place as a starting point from which to launch a dialogue with all the mountainous places of the world.

The growing weight of years behind this event is not just the fruit of hard work but rather the result of a constant desire to think about the mountain world beyond stereotypes. This way of thinking has grown more in-depth and interpretative as regards culture, tourism and sport.

So it is more than natural that the department of Culture, Tourism and Sport shows its full support for this 25th edition and more. We hope to build on our synergic connection with the festival well beyond its 25th birthday because we are convinced that the growth of our territory lies in understanding that culture is not just events-based but is something that is strengthened through a shared set of values, research and creativity.

Il Sindaco di Valtournenche

Nell'ultimo anno del nostro mandato, festeggiamo il più storico e importante evento culturale della nostra comunità.

Un quarto di secolo è un traguardo significativo, ma questa amministrazione si augura che non sia che l'inizio di una piena maturità, capace di portare ancora tanti frutti, tanti successi e rinnovate energie.

Siamo fieri di averlo potuto sostenere durante tutti questi 5 anni, che non sono stati facili, né per noi, né per la comunità, né tantomeno per manifestazioni che fanno del Cinema il centro della propria proposta culturale.

Ne siamo usciti però (almeno speriamo) e non solo.

Il Cervino CineMountain ha saputo fare di necessità virtù, sapendo chiamare a sé un pubblico sempre più fidelizzato e numeroso, facendo registrare un record di presenza sui media che ci ha reso fieri di questa manifestazione, fiore all'occhiello delle attività culturali della nostra regione, ma anche, senza esagerare, di tutto l'arco alpino.

E quindi, non senza ringraziare tutti i sostenitori della manifestazione, con orgoglio e grande piacere, che auguro al pubblico e ai nostri organizzatori un ottimo festival e mi permetto, rivolgendomi alla prossima amministrazione comunale, ai nostri successori, di esortarli a continuare a sostenere e a far crescere il Cervino CineMountain.

Jean Antoine Maquignaz

The Major of Valtournenche

During this final year of our term of office we are celebrating our community's major and most historic cultural event.

A quarter of a century is a significant milestone, but the local administration hopes that it will mark a point of full maturity when the festival will bear fruit, enjoy success and renewed energy.

We are proud of having been able to give it our backing over the past 5 years, which haven't been easy going for us nor for the community, and in particular for events with the cinema at the heart of their cultural programme.

In the end, we got through it (let's hope anyway).

Cervino CineMountain has known how to turn necessity into a virtue, attracting growing numbers and a loyal audience, recording on average a record number of attendees, which makes us proud of this event – the pride and joy of our region's cultural activities and (no exaggeration) the entire Alpine crescent.

Therefore, it is with great pleasure that I proudly wish the general public and our organisers an excellent festival, and of course many thanks to all the Festival supporters. I'd like to urge the next local administrators to continue to support Cervino CineMountain and to nurture its growth.

25: gli anni del festival nato ai piedi del Cervino!

25: una cifra simbolica, dall'espressione latina "Lustrum", derivante dall'antico rito di purificazione ("Lustratio"), che i censori celebravano ogni 5 anni, dopo il censimento.

25: un traguardo importante perché, al compimento dei 5 lustri, cerimonia dopo cerimonia, la festa assume un nuovo valore, come per le nozze d'argento.

Una festa non dettata da velleità autocelebrative, quanto piuttosto dalla rinnovata volontà del Festival di essere un'occasione per incontrare vecchi amici e nuovi personaggi, per scoprire tradizioni antiche e realtà inedite, attraverso film, eventi e matinées, con l'obiettivo di stimolare una presa di coscienza in maniera sempre più profonda del nostro vivere sul pianeta dalla prospettiva delle terre alte. Durante questi anni abbiamo avuto il privilegio di conoscere molte persone tra le quali annoveriamo amici veri il cui affetto trascende l'occasione festivaliera. A rappresentare questa categoria Kurt Diemberger, al quale dedichiamo l'ouverture della venticinquesima edizione, festeggiando un altro anniversario: il suo. Kurt, infatti, compie 90 anni e attorno a lui si stringono altri amici e alpinisti coinvolti dal Cervino CineMountain per l'occasione.

Le imprese di Kurt, che iniziò la sua carriera come cristalliere, sono state spesso legate a storie di ghiacciai, luoghi topici che mai come ora sono alla ribalta dell'attualità. Insieme a lui - e ad altri alpinisti e climatologi - partiremo "alla ricerca dei ghiacci perduti, in quella che non sarà tanto un'avventura alla Indiana Jones, quanto una maniera per guardare al futuro della montagna come osservatorio privilegiato dei destini del pianeta.

Proprio in quest'ottica, sin dalle prime edizioni del Cervino CineMountain (una quindicina di anni fa) abbiamo coniato il termine di "patrimontagna", con l'intento di esprimere la scelta che si può operare quando si eredita un bene: sperperare, custodire o valorizzare.

Come agire quindi nei confronti di un "tesoro" fragile e prezioso come la Montagna?

Questa è la riflessione che guiderà la venticinquesima edizione del Festival.

Molti saranno gli invitati che declineranno le loro specificità nel contesto montano, dall'agricoltura (L'aratura verticale) alla cucina (Food Sound System), dalla fotografia (Senza posa), alla letteratura (Les matinées), al teatro (INSOLITI SINFONIA H2O).

Last but not least, poiché Breuil-Cervinia non è solo il luogo in cui è nato l'alpinismo, ma è, ad oggi, sinonimo di sci, a questa disciplina sarà dedicata una serata alla presenza di grandi campioni del passato per rivivere l'ebbrezza della discesa libera. La serata sarà preceduta dalla presentazione del progetto inedito della prima coppa del mondo transfrontaliera, evento in collaborazione con le istituzioni regionali e il Comitato Cervinia-Zermatt, a riprova che la montagna non è un bene, "divisivo" ma comprensivo e lo scambio di esperienza è alla base di una migliore gestione comune di un luogo prezioso come il Cervino-Matterhorn.

Infine ringraziamo in primis il Comune di Valtournenche, che del festival è il custode, e quindi tutti i nostri sostenitori: la Regione Autonoma Valle d'Aosta (la Presidenza del Consiglio Regionale e l'Assessorato alla Cultura, Turismo e Sport), il Ministero della Cultura – Direzione Generale del Cinema, la fondazione CRT, il CAI, i comuni di Chamois e La Magdeleine e i nostri sponsor Montura, Grivel e Sony, lo staff e tutto il pubblico che ci segue assiduamente.

Invitiamo quindi tutti a varcare il quinto lustro del Cervino CineMountain insieme perché, se siamo arrivati sin qui è grazie a tutti voi.

I DIRETTORI ARTISTICI Luisa Montrosset & Luca Bich 25: the age of the Festival born at the foot of the Matterhorn!

25: a symbolic figure from the Latin expression lustrum, which derives from the ancient Roman tradition of purification (lustratio) performed by censors every five years after the census.

25: a significant milestone as there are five lustre, and having experienced a number of purifications, this makes the celebration even more prestigious - like a silver wedding anniversary.

Rather than being a celebration in itself, we hope that the Festival will be an opportunity for old and new friends to meet, to discover old traditions and new realities of life through films, events and matinees to raise greater awareness of how we live on this planet by looking at highland areas.

Over the course of these years, we've been privileged to meet many people and make true friendships that last beyond the Festival itself. Kurt Diemberger falls into this group, and it is to him we are dedicating the opening of the 25th edition - by celebrating his own personal anniversary. Kurt turns 90 so Cervino Cinemountain has organised for friends and climbers to gather together to celebrate the occasion with him.

Kurt began his career as a crystal hunter but his achievements are often associated with stories of glaciers, a topic that have never been in the news like today. Along with him, other climbers and climatologists we will begin our "search for the lost glaciers". Rather than an Indiana Jones- style adventure, it will be a way of looking to the future of the mountains as a privileged observatory of our planet's destiny.

With this in mind, we first coined the term "patrimountain" during the initial editions of Cervino CineMountain (about fifteen years ago) to convey the choice we are faced with when inheriting a possession: squander it, guard it or valorise it.

So, how should we behave before something as fragile and precious as the Mountains? This is precisely what the 25th Festival reflects on.

Numerous guests will be speaking about the specific mountain context in which they work - from farming (L'aratura verticale) to food (Food Sound System), from photography (Senza posa) to literature (Les matinées) and drama (INSOLITI SINFONIA H2O).

Last but not least, since Breuil-Cervinia is where mountaineering originated and to this day denotes skiing, one evening will be spent in the company of great champions in order to feel the thrill of downhill skiing. Running up to this evening, there will be a presentation of the first cross-border World Cup, an event where regional bodies and Cervinia-Zermatt Board co-operate, proving that mountains are not "separate" but inclusive assets, and that exchanging experiences is fundamental to better common management of such a precious location as the Cervino-Matterhorn.

Lastly, we give a special thanks to our Festival's guardian – the Municipality of Valtournenche – and to all our supporters: the Regione Autonoma Valle d'Aosta (la Presidenza del Consiglio Regionale e l'Assessorato alla Cultura, Turismo e Sport, il Ministero della Cultura – Direzione Generale del Cinema, CRT foundation, CAI, municipalities of Chamois and La Magdeleine and our sponsors Montura, Grivel and Sony, our staff and the general public who continue to support us tirelessly.

We invite everyone to cross Cervino CineMountain's fifth lustrum because, if we've got this far, it's thanks to you.

THE ARTISTIC DIRECTORS
Luisa Montrosset & Luca Bich

/ EVENTI

/ EVENTI 9

06/08 18:00 Valtournenche Piazzetta delle Guide

INAUGURAZIONE DELLA XXVª EDIZIONE DEL CERVINO CINEMOUNTAIN

Inauguration of the XXV edition of Cervino CineMountain Festival

a seguire / to follow

AUGURI KURT!

con / with Kurt Diemberger, Silvio Mondinelli, Matteo Della Bordella, Nasim Eshqi, Alessandro Gogna, Patrick Gabarrou, Ezio Marlier, Roberto Mantovani

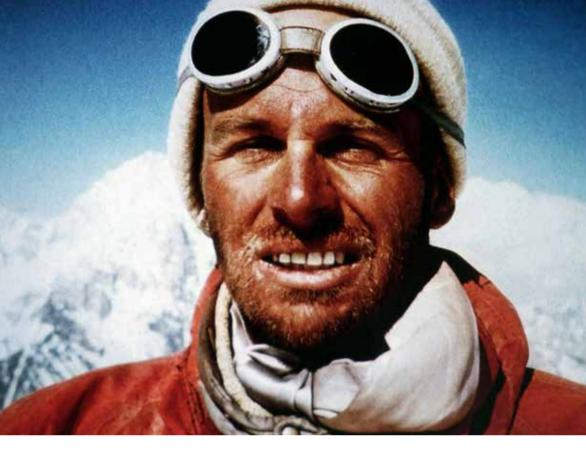


"La montagna non è uno strumento per valutare le capacità, è qualcosa di ben più grande [...] Su una montagna l'uomo può solo tentare di capire, qualche volta vi si avvicina, ma quando ci arriva veramente non ha più bisogno di parole né di misura." - Gli spiriti dell'aria, Kurt Diemberger

Il Cervino CineMountain festeggia i 90 anni di Kurt Diemberger: maestro del cinema e della fotografia di montagna, leggenda vivente dall'alpinismo mondiale e carissimo amico del nostro festival, che ha onorato spesso della sua presenza. Si uniranno a noi, per rendergli omaggio, scalatori diversi per generazione e provenienza, ma accomunati dalla stima e dall'affetto che nutrono nei suoi confronti.

"Verso dove." Così abbiamo intitolato il film girato con Kurt nove anni fa. Non era una domanda, era piuttosto un atteggiamento nei confronti della vita, un "mantra", un modus vivendi... per noi lui aveva vissuto e viveva così, in una sorta di condizione esplorativa permanente, sia che si trattasse di montagne che di deserti di ghiaccio o sabbia, di mare. Kurt, questo tuo stile e questa tua meraviglia ancora ce li portiamo dentro. Buoni 90 anni!

L'omaggio a Kurt Diemberger proseguirà la sera, **alle ore 21**, presso il Centro Congressi di Valtournenche, con la proiezione speciale fuori concorso - in Anteprima Internazionale - del film di Gerald Salmina **"DAS QUANTUM GLUCK - KURT DIEMBERGER"**. Presenti in sala autore e protagonista.



The mountain is not just a means of measuring ability, it's something far bigger than that, like a huge tree beside an ant nest. You can be the busiest, fastest ant but the true essence of the tree will escape you. On a mountain, humankind can only attempt to understand, sometimes we get close, but when you really grasp it, you no longer have any need for words or measurements. (Spirits of the air, Kurt Diemberger)

Cervino CineMountain is celebrating the 90th year of Kurt Diemberger, a master of film and of mountain photography, a living legend in the world of mountaineering and a great friend of this festival, which was often honoured by his presence. In homage of Kurt we will be joined by climbers of all ages and backgrounds, who share a deep sense of admiration and affection for him.

"Where to". This is the title we chose for the film we made with Kurt nine years ago. It wasn't so much a question as an attitude to life, a "mantra", a modus vivendi ... we knew that that was how he lived his life, that was the way he lived, in a sort of permanent state of exploration, it didn't matter whether it was about mountains, or whether it was deserts of ice or sand, or the sea. Kurt, this style of yours and your sense of wonder, we carry it in our hearts. Happy 90th birthday!

This homage to Kurt Diemberger will commence at 21.00 in the evening at the conference centre in Valtournenche and will open with the special hors concours showing in international premiere of Gerald Salmina's film "DAS QUANTUM GLUCK – KURT DIEMBERGER"; director and protagonist will be in attendance on the night.

/ EVENTI 11

08/08 18:00 Valtournenche Piazzetta delle Guide

WE ARE THE CHAMPIONS

Presentazione / Presenting the Matterhorn Cervino Speed Opening

con / with Région Autonome Valle d'Aosta: **Jean Pierre Guichardaz** (Assessore Beni Culturali, Turismo, Sport e Commercio), **Luigi Bertschy** (Assessore Sviluppo economico, Formazione e Lavoro)

e con / and with **Chantal Vuillermoz** (Assessore Sport e Montagna, Comune di Valtournenche), **Marco Mosso** (FISI-Avisa Valle d'Aosta), **Herbert Tovagliari** (Spa Cervino), **Franz Julen** (Zermatt Bergbahnen)

ospiti speciali / special guests Pirmin Zurbriggen e Piero Gros

conduce / hosted by Luca Castaldini (Gazzetta dello Sport)



La Matterhorn Cervino Speed Opening, prima gara transfrontaliera nella storia della Coppa del Mondo di Sci, si svolgerà il 29/30 ottobre (maschile) e il 5/6 novembre (femminile) sulla pista «Gran Becca», con partenza dalla Gobba di Rollin, in Svizzera, e arrivo sopra Cervinia, ai Laghi Cime Bianche, in Italia.

Le autorità regionali, l'amministrazione comunale e i rappresentanti del comitato organizzatore presenteranno questo straordinario appuntamento congiunto, che coinvolge politica, economia e società delle rispettive regioni in una sfida epocale per lo sviluppo turistico dell'intera area, introducendo il dialogo fra due grandissimi campioni dello sci del passato, lo svizzero Pirmin Zurbriggen e l'italiano Piero Gros.

The Matterhorn Cervino Speed Opening is the first cross-border Word Cup Ski race of its time and will take place on 29/30 October (men's) and 5/6 November (women's) on the slopes of the 'Gran Becca', starting at the Gobba di Rollin in Switzerland, and finishing at the Laghi Cime Bianche above Cervinia in Italy.

Regional authorities, the Municipality and the organizing Comitee will introduce this joint endeavour between the two respective regions which have come together socially, economically and politically to further tourism throughout the area. This will be followed by a discussion between two historically great ski champions, Pirmin Zurbriggen from Switzerland and Piero Gros, from Italy.

21:00 Valtournenche Centro Congressi

IN DISCESA LIBERA

con / with Peter Fill e Gerald Salmina conduce / hosted by Luca Castaldini (La Gazzetta dello Sport) saluti istituzionali

Proiezione speciale

STREIF – UNA DISCESA INFERNALE di Gerald Salmina (Austria, 2015, 98')

Il tennis ha Wimbledon. Il calcio Wembley e il rugby il Millennium di Cardiff. Lo sci, in attesa di scoprire e lasciarsi affascinare dalla Gran Becca di Cervinia-Zermatt (all'esordio in Coppa del mondo tra fine ottobre e inizio novembre con la Speed Opening e ben quattro discese, due maschili e due femminili) ha il suo refuso in Austria, si chiama Streif. È il budello ghiacciato, pericoloso e affascinante di Kitzbühel dove ogni anno, per la Coppa del mondo, si ripete il mito della discesa più famosa del mondo. Nella Mausefalle si salta per 40 metri avendone 45 di vuoto sotto, poi c'è la famigerata stradina (larga solo 5 metril) e la sfibrante Diagonale che precede l'ultimo schuss. Chi vince entra nel mito di questo sport, gli viene dedicata anche una cabina dell'impianto di risalita e il suo status, da quel giorno, in Austria sarà paragonabile a quello di un membro di una famiglia reale. È successo a Peter Fill nel 2016 (così come a Pirmin Zurbriggen, per ben sei volte). Insieme a lui, dalla Streif alla Gran Becca entreremo nella leggenda del grande sci, scoprendone protagonisti, segreti e imprese.

Tennis has Wimbledon, football has Wembley and rugby has Millennium and Cardiff. Skiing has the Gran Becca, part of Cervinia-Zermatt World Cup where the Speed Opening takes place between the end of October and the beginning of November with four downhill runs, made up of two male and two female categories. At the centre of all this is the Streif downhill slope in Austria. This is the Kitzbühel, a dangerous, technically challenging and icebound run, where every year as part of the World Cup, the legendary descent of the most famous downhill course takes place. At the Mausefalle, skiers take a 40-metre leap with a steep fall of 45 metres below them. To follow is a notorious leg (only 5 metres wide) and the breathtaking Diagonale before the last cannonball "schuss" run. The winner enters the skiing hall of fame and has a ski cable car named in their honour – in Austria the winner is regarded as ski royalty. Peter Fill won this honour in 2016 and Pirmin Zurbriggen has taken the title six times in all (with a hat-trick to boot). Piero Gros has won out at Kitz in the slalom category. These three figures will accompany us on a tour of some legendary moments, from the Streif to the Gran Becca, revisiting some of the greatest feats and protagonists of the world of skiing.



/ EVENTI 13

Pirmin Zurbriggen, campione polivalente e atleta di punta della squadra elvetica degli anni '80, è uno dei più forti sciatori di tutti i tempi. Complessivamente vanta 1 oro e 1 bronzo alle Olimpiadi, 4 trionfi mondiali (su 9 medaglie) e, in Coppa del Mondo, 4 classifiche assolute, 11 classifiche di specialità e 40 vittorie.

Piero Gros è stato uno dei protagonisti della Valanga azzurra, vincitore della Coppa del Mondo generale e della Coppa del Mondo di slalom gigante nel 1974, della medaglia d'oro di slalom speciale ai Giochi olimpici di Innsbruck 1976 e di un argento e un bronzo iridati.

Peter Fill è stato il primo atleta azzurro a guadagnare la testa della classifica generale della Coppa del Mondo dai tempi di Alberto Tomba. Particolarmente portato per le specialità veloci, ha conquistato, in carriera, due Coppe del Mondo di discesa libera (2016 e 2017) e una Coppa del Mondo di combinata (2018).

Gerald Salmina, ex atleta, ha portato nel cinema la sua passione per la natura, lo sport e i personaggi capaci di sfidare i propri limiti. Grazie ai suoi film in cui riesce a coniugare profondità narrativa e senso dello spettacolo, si è affermato come uno dei più grandi talenti del cinema di montagna contemporaneo.

Pirmin Zurbriggen, champion all-rounder and top athlete of the Swiss team in the '80s, is one of the most successful skiers of all time. Among many accomplishments, he holds one gold and one bronze Olympic gold medal and has become champion of the World Cup four times.

Piero Gros is one of the stars of the "Valanga azzura" (blue avalanche) national Italian ski team, overall winner of the World Cup and winner of the World Cup giant slalom in 1974. He took the gold medal for the special slalom in the winter Olympics at Innsbruck in 1976 and silver and bronze in the world championship.

Peter Fill is the first Italian athlete to achieve overall top ranking in the World Cup since Alberto Tomba. Built for speed racing, during his career he won two world cup medals in the downhill category (2016 and 2017) and the world cup in combined events (2018).

Gerald Salmina, now retired, has dedicated his energies to film, focussing on nature, sport and people who push themselves to the limit. In his cinematic endeavours Gerald achieves a balance between insightful storytelling and a feel for the dramatic and has established himself as a great talent in the world of mountain cinema.



/ EVENTI 14

11/08 21:00 Valtournenche Centro Congressi

In collaborazione con GRIVEL

ALLA RICERCA DEL GHIACCIO PERDUTO

con / with Kurt Diemberger, Christophe Profit, François Cazzanelli e Luca Mercalli conduce / hosted by Oliviero Gobbi (Grivel)



La nascita dell'alpinismo risale tradizionalmente al 1786, con la prima ascensione del Monte Bianco. Nei suoi ormai quasi 250 anni di vita, l'attività è evoluta continuamente, riflettendo i tempi, i costumi e le visioni dei suoi protagonisti, nonché l'evoluzione delle tecniche e dei materiali.

La velocità di questa evoluzione è stata particolarmente forte negli ultimi 70 anni, con l'allargamento dei confini oltre le "natie" Alpi e una grande crescita del livello, in tutte le discipline.

Ne parleremo con tre protagonisti assoluti dei loro tempi: l'austriaco Kurt Diemberger, oggi 90enne, molto attivo tra gli anni '50 e '70; il francese Christophe Profit, oggi 61enne, nome di punta degli anni '80 e '90; l'italiano di Cervinia Francois Cazzanelli, 32enne, uno dei nomi di punta dell'alpinismo mondiale contemporaneo.

Non dobbiamo però fare i conti senza l'oste: i cambiamenti climatici in corso modificano in maniera drastica il "terreno di gioco" dell'alpinismo e obbligano i protagonisti ad adeguarsi.

La presenza del climatologo Luca Mercalli consentirà di contestualizzare la situazione e di stimolare i tre alpinisti su una riflessione che copre tre generazioni e che guarda, necessariamente, al futuro. Siamo davvero "alla ricerca del ghiaccio perduto?"

Christophe Profit - Francese, classe 1961. Guida alpina molto attivo presso la Compagnie des Guides de Chamonix e alpinista di punta negli anni '80 e '90, ha al suo attivo molte importanti salite sulle Alpi, spesso in solitaria in solitaria, in velocità e in invernale. Ha aperto una nuova via sullo spigolo nord-ovest del K2 (8611m).

Luca Mercalli - Meteorologo, climatologo e divulgatore scientifico italiano. Giornalista e docente universitario, tiene regolarmente conferenze e partecipa a programmi televisivi sui temi dei cambiamenti climatici. È autore di varie pubblicazioni.

François Cazzanelli - Italiano, classe 1990. Guida alpina della Società Guide del Cervino e istruttore delle guide. Alpinista polivalente, forte su tutti i terreni, è molto attivo sia sulle montagne "di casa" sia in giro per il mondo, dalla Patagonia all'Himalaya. È appena tornato da una spedizione in Pakistan, dove, dopo aver salito il Nanga Parbat (8126m) in velocità, ha soccorso un alpinista britannico in difficoltà sul Broad Peak (8.611 metri), rinunciando alla vetta. Ha anche conquistato la cima del K2.

Oliviero Gobbi - Titolare di Grivel srl, uno dei principali player mondiali nell'attrezzatura tecnica da montagna. Dopo una laurea in fisica, ha lavorato alcuni anni come consulente strategico in grandi multinazionali, per poi entrare nell'azienda di famiglia, di cui è AD dal 2012.



The birth of mountaineering traditionally dates back to 1786, with the first ascent of Mont Blanc. In its nearly 250 years of life, the activity has evolved continuously, reflecting the times, customs and visions of its protagonists as well as the evolution of techniques and materials.

The speed of this evolution has been particularly strong in the last 70 years, with the widening of the borders beyond the "native" Alps and a great increase in the technical level, in all disciplines.

We will talk about it with three absolute protagonists of their times: the Austrian Kurt Diemberger, 90 years old, very active between the 50s and 70s; the French Christophe Profit, now 61 years old, leading name of the 80s and 90s; and the Italian from Cervinia François Cazzanelli, 32 years old, today one of the most prominent names in mountaineering in the world.

Today, however, we must not reckon without the host: the ongoing climate changes drastically modify the "playing field" of mountaineering and force the protagonists to adapt. The presence of the climatologist Luca Mercalli will allow to contextualize the situation and to stimulate the three mountaineers on a reflection that spans three generations and which necessarily looks to the future. Are we really "in search of the lost ice?" Moderated by Oliviero Gobbi, owner of Grivel srl.

Christophe Profit - French, born in 1961. A very active mountain guide at the Compagnie des Guides de Chamonix and a leading mountaineer in the 80s and 90s, he has to his credit many important climbs in the Alps, often alone and at speed and in winter. He has also opened a new route on the north-west ridge of K2 (8611m).

Luca Mercalli - Italian meteorologist, climatologist and scientific popularizer. Journalist and university lecturer, he regularly lectures and participates in television programs on the topics of climate change. He is also the author of various publications.

François Cazzanelli - Italian, born in 1990. Mountain guide of the Cervino Mountain Guides Association and guide instructor. All-round mountaineer, strong on all terrains, he is very active both in the "home" mountains and around the world, from Patagonia to the Himalayas. He has just returned from an expedition to Pakistan, where, after having climbed Nanga Parbat (8126m) at speed, he rescued a British mountaineer in difficulty on Broad Peak (8,611m), giving up the summit.

Oliviero Gobbi - Owner of Grivel srl, one of the world's leading players in technical mountain equipment. After a degree in physics, he worked for a few years as a strategic consultant in large multinationals before joining the family business, of which he has been CEO since 2012.

13/08 21:00 Valtournenche Piazzetta delle Guide

CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLA XXVº EDIZIONE DEL CERVINO CINEMOUNTAIN

BANDARADAN IN CONCERTO per i 25 anni del festival

visuals di / by Filippo Maria Pontiggia

Dopo un'esperienza europea ventennale in festival, spettacoli e cinema, la cosmopolita band dei Bandaradan, nata nel 2002 a Torino dall'incontro di musicisti con esperienze variegate ma, accomunati dal desiderio di suonare liberamente in strada, orchestra con furore dionisiaco un cabaret musicale dai ritmi klezmer, gipsy e balcanici, meticciati con riverberi latinoamericani. Innescati dall'esplosiva cantante di Odessa Mama Nastya, Isaac Witz (fisarmonica), Janier Isusi (tromba), Pier Paolo Cadeloro e Sebastian Loyola (sassofono), Davide Ritelli (contrabbasso) e Federico Griso (batteria) animano il palco con fischi di tromba, sax ruggenti, fisarmoniche struggenti e ritmi dispari.

A fare da cornice alla musica, da ascoltare e da ballare, saranno le immagini dei primi 25 anni di film, di ospiti e di eventi del Cervino CineMountain, scelte e manipolate dal videoartista Filippo Maria Pontiggia, che verranno proiettate sulle facciate delle case della Piazzetta delle Guide.

The cosmopolitan music band Bandaradan have twenty years experience of festivals, shows and film behind them. The group had its origins in Turin in 2002, its members come from a variety of musical backgrounds but were united by the sense of freedom they found in creating street music. They have grown into an orchestra of Dionysian energy, including in musical cabaret fused with Tzigane, Klezmer, Balkan rhythms and Latin-American beats. The ensemble is ignited by the explosive singer Mama Nastya from Odessa, with Isaac Witz (accordion), Janier Isusi (trumpet), Pier Paolo Cadeloro and Sebastian Loyola (saxophone), Davide Ritelli (double bass) and Federico Griso (drums), together they light up the stage with trumpet blasts, growling saxophones, sweet accordion notes and crazy rhythms.

As the audience enjoys listening or dancing to the music, they can take in a visual backdrop, highlighting 25 years of the festival courtesy of the video artist Filippo Maria Pontiggia who will curate images of festival guests or events over the years to be projected onto the surrounding walls of the Piazzetta delle Guide.



APÉRO FESTIVAL

Tutte les matinées saranno accompagnate dagli aperitivi realizzati in collaborazione con Les Crêtes, La Chèvre Heureuse e la Macelleria Valcarni.

07/08 11:00 Breuil-Cervinia Maison des Guides

SENZA POSA - Italia K2 di Mario Fantin. Racconto di un'impresa.

Inaugurazione della mostra in collaborazione con Club Alpino Italiano Valle d'Aosta Inauguration of the exhibition in collaboration with the Italian Alpine Club Aosta Valley

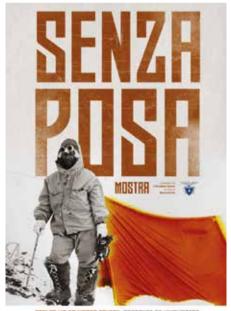
a cura di / curated by Mauro Bartoli e Claudio Ballestracci (LabFilm),

con la collaborazione di / in partnership with Monica Brenga e Pamela Lainati (Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI)

con / with Rinaldo Carrel e Giovanni Zanetti, presidente Club Amici del Cervino

Chi era Mario Fantin, che nel 1954 riprese la spedizione del CAI al K2? Un cineasta, un alpinista, un sognatore. Infaticabile e invisibile dietro la cinepresa, riuscì a immortalare l'impresa e gli uomini che la compirono. Una mostra oggi lo celebra, presentando al pubblico, per la prima volta, il taccuino inedito in cui il bolognese appuntò le proprie note tecniche sulla realizzazione del futuro film Italia K2. Il percorso espositivo presenta pannelli esplicativi per inquadrare la vita del cineasta bolognese, una tenda che simboleggia la difficoltà del suo lavoro durante la spedizione, alcuni leggii autoportanti e autoilluminati che riproducono i "suoni del K2", le pagine del taccuino: il tutto realizzato soltanto con materiali naturali.

Who was Mario Fantin, who filmed the 1954 CAI expedition to K2? A filmmaker, Alpinist and dreamer. Working tirelessly and invisibly behind his camera, he succeeded in immortalising both the feat and those who carried it off. Today an exhibition celebrates his work, presenting for the first time an unpublished notebook in which he jotted down the technical notes he would use for making the future film Italia K2. The exhibition leads the visitor through a series of panels illustrating the life of the film maker, who was a native of Bologna, a tent symbolising the difficulties he encountered during the expedition, a number of self-lighting stands that recreate "K2 sounds" and pages of his notebook: all made from natural materials.



ITRLIB KZ DI MRRID FRATIN. RRCCONTO DI UN'IMPRESA

08/08 11:00 Valtournenche Piazzetta delle Guide

CIELI NERI e LA MATERIA ALTERNATIVA

In collaborazione con il / in collaboration with Club Alpino italiano Valle d'Aosta

con / with Irene Borgna e Laura Marzi

conduce / hosted by Viviana Rosi (END Edizioni)

Un incontro: due scrittrici, diversamente legate alla montagna, s'interrogano e si confrontano, illuminando vicendevolmente i temi e i risvolti della propria poetica e del rapporto che essa intrattiene con la realtà contemporanea.

Irene Borgna è un'antropologa, studiosa, guida naturalistica, divulgatrice ambientale e grande camminatrice. Nel suo libro "Cieli neri" (Ponte alle Grazie, 2021) racconta un'escursione in cui attraversa le Alpi alla ricerca della notte autentica, senza inquinamento luminoso, dove le stelle hanno la forza di bucare la coperta nera del cielo.

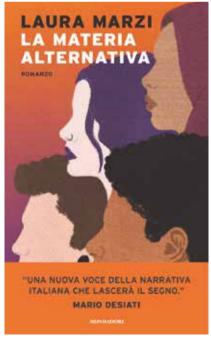
Laura Marzi,nata ad Aosta, vive a Roma. Ha conseguito un dottorato in Studi di Genere all'università "Paris 8". Collabora con "Il Manifesto", "Il Tascabile", "Leggendaria" e "LetterateMagazine". Il suo primo romanzo, "La materia alternativa" (Mondadori, 2022), è la storia dell'incontro: quello tra una una giovane professoressa e i suoi studenti che non fanno l'ora di religione. Si tratta di adolescenti, quasi tutti maschi, stranieri e provenienti da contesti difficili.

A meeting: two writers, each with a different bond to the mountains, they question themselves and compare ideas, mutually shedding light on topics and the implications of their poetics and the relationship it has with present-day reality.

Irene Borgna is an anthropologist, scholar, nature guide, environmental educator and passionate walker. In her book "Cieli neri" (Ponte alle Grazie, 2021) she tells the story of a trip across the Alps in search of true night, where there is no light pollution, and where the stars have the strength to penetrate the sky's black mantle.

Laura Marzi, born in Aosta, lives in Rome. She obtained a PhD in Gender Studies at "Paris 8" university. She collaborates with "Il Manifesto", "Il Tascabile", "Leggendaria" and "LetterateMagazine". Her first novel, "La materia alternativa" (Mondadori, 2022), tells the tale of a meeting between a young teacher and her students who have opted out of religion lessons. Almost all of them are adolescent males, foreigners with troubled backgrounds.





09/08 11:00 Valtournenche Piazzetta delle Guide

IL MORO DELLA CIMA

con / with Paolo Malaguti

conduce / hosted by Enrico Martinet (La Stampa)

Il romanziere Paolo Malaguti (Padova, 1978), autore di "Sul Grappa dopo la vittoria" (Santi Quaranta, 2009) e finalista al Premio Campiello con "Se l'acqua ride" (Einaudi, 2020), presenta il suo ultimo romanzo, "Il moro della cima" (Einaudi, 2022), i cui protagonisti sono un uomo, soprannominato da tutti «il Moro», e un rifugio sul monte Grappa che, con l'avvento della Grande Guerra, si trasforma da vetta isolata in cui trovare pace e felicità, a pericolosa e frenetica linea del fronte. Una riflessione sulla montagna come spazio di libertà e, al contempo, come luogo di confine, che ha ospitato alcune delle pagine più drammatiche della storia umana.

The novelist Paolo Malaguti (Padova, 1978), author of "Sul Grappa dopo la vittoria" (Santi Quaranta, 2009) and Campiello Prize finalist with the book "Se l'acqua ride" (Einaudi, 2020), presents his latest novel "Il moro della cima" (Einaudi, 2022), where the protagonists are a man nicknamed "Il Moro" and a hut on Mount Grappa which, during the Great War, transforms from an isolated, peaceful peak into a dangerous and frenetic front line. His book reflects on the mountains as a place to find freedom while at the same time being a border territory where some of the most dramatic pages in human history have been written.



10/08 11:00 Breuil-Cervinia Via Carrel

FOOD SOUND SYSTEM

In collaborazione con / in collaboration with IF e Festival Borgate dal Vivo uno spettacolo di e con / a show by and with **Daniele Di Michele "Donpasta"**

Uno spettacolo sulla cucina popolare, in cui Daniele De Michele, alias "Donpasta", artista, dj. cuoco, scrittore, economista e attivista del cibo, viaggia tra le cucine regionali per raccontare, con una performance multimediale che intreccia aneddoti, immagini e suoni, le emozioni, i profumi, le forme e gli aromi del cibo. Sul palco, una consolle, un piano da cucina, fornelli e vinili, l'"Imperia" a manovella che sforna tagliatelle: tutti oggetti che chiamano in causa in causa i cinque sensi. Donpasta usa contemporaneamente dischi e pentole, mixer e miniprimer, speziando la preparazione di un piatto di pasta con le sonorità del mondo intero, tra funk, reggae, il Sud America e Londra meticcia.

This show revolves around folk cooking. In his multimedia performance, Daniele De Michele, aka "Donpasta", an artist, DJ, chef, economist and food activist travels among regional cuisines to convey the sensations, fragrances, shapes and aromas of food, interweaving anecdotes, images and sounds. On stage he has a consol, kitchen worktop, hob, vinyl records and an "Imperia" tagliatelle pasta maker, all which invoke the five senses. Simultaneously, Donpasta uses vinyl records and pots, mixers and blenders, spicing up a dish of pasta with sounds from the world over - funk, reggae, South American and London mixed-race music.



11/08 11:00 Valtournenche Piazzetta delle Guide

L'ARATURA VERTICALE - Quale futuro per l'agricoltura in media e alta montagna?

con / with Roberto Berutti (Membro di Gabinetto del Commissario EU per l'Agricoltura), René Benzo (Fondazione Sistema Ollignan) e Roberta Raviola (Società Agricola La Chèvre Heureuse) conduce / hosted by Alexis Vallet (Co-Fruits)

interpolate / Hosted by Alexis Vallet (CO-Fruits)

introduce / introduces Jean Antoine Maquignaz (Sindaco di Valtournenche)

Filiera corta, economia circolare, digitalizzazione delle aree "difficili", protezione della biodiversità, valorizzazione delle ricchezze ambientali e paesaggistiche: sono solo alcuni dei temi attorno ai quali concentrarsi, ragionando insieme sulle molteplici sfide che l'agricoltura di montagna si trova ad affrontare, per continuare a svolgere, nella complessa realtà contemporanea, il ruolo fondamentale per la vita delle popolazioni alpine che ricopre da tempi immemorabili. Una riflessione a più voci, accompagnata dalla degustazione delle eccellenze enogastronomiche della nostra regione: dai sidri sperimentali dell'Institut Agricole Régional ai saporiti formaggi di capra dell'azienda agricola La Chèvre Heureuse.

A short food supply chain, circular economy, digitalisation of "difficult" areas, protection of biodiversity and environmental and scenic assets: these are only a few of the topics we should focus on while analysing the difficulties mountain farming must face in order to continue the fundamental role it has played in Alpine life since time immemorial. This multiple-voiced reflection will be accompanied by samples of our region's best food and wine products, ranging from experimental ciders produced by Agricole Régional to the tangy goat's cheese made at La Chèvre Heureuse farm.



12/08 11:00 Valtournenche Piazzetta delle Guide

ALPINISMO TRA SACRO E PROFANO. SI PUÒ FARE IRONIA RACCONTANDO LA MONTAGNA?

con / with Maurizio "Manolo" Zanolla e Caio conduce / hosted by Katja Centomo

Durante questo incontro informale, la fumettista e scrittrice valdostana Katja Centomo, direttrice dello studio editoriale Red Whale di Roma, mette a confronto il mito dell'arrampicata Manolo, autentico cultore dell'arte del fumetto (ed in particolare delle avventure di Tex Willer), e il fine comunicatore Claudio Getto, in arte Caio, capace di ottenere, sdrammatizzando l'avventura, un immediato e meritato successo con le sue strisce comiche dedicate agli sport di montagna.

During this informal discussion, the cartoonist and writer Katja Centomo from Valle d'Aosta who directs Red Whale Studio editorial services company in Rome, provides the opportunity for two well-known figures to compare ideas. One is the legendary climber Manolo - a true lover of on cartoon art (especially the adventures of Tex Willer) - and the other is the refined communicator Claudio Getto, aka Caio, who gained immediate and well-deserved success with his cartoon strips dedicated to mountain sports by playing down the adventure element.





13/08 11:00 Breuil-Cervinia Lago Blu

SINFONIA H20

In collaborazione con / in collaboration with BIBLIOTECA DI VALTOURNENCHE e INSOLITI. una performance di / a performance by **Francesca Cinalli** e **Paolo De Santis** con / with **Francesca Cinalli**, **Aldo Torta** e **Paolo De Santis**

Sinfonia H2O è un rito sonoro, una sinfonia danzata in quattro movimenti, una creazione collettiva che celebra l'elemento acqua, preziosa risorsa di vita e rigenerazione. L'acqua è cosmo, memoria, paesaggio e corpo. Durante questa performance, il corpo in movimento degli artisti partecipa e riceve impulsi all'interno di un arcipelago di specchi, per divenire intermediario con il pubblico, avvolto in una cascata di rumori e azioni che affiorano grazie alla presenza di oggetti come ampolle, bilance e clessidre. Un'occasione per meditare, tra suono e danza, sui temi del cambiamento globale: quando si guarda l'acqua, infatti, si osserva l'umanità intera.

Sinfonia H2O is a ritual of sound, a danced symphony in four movements, a collective creation that extols water—that precious resource of life and regeneration. Water is the Cosmos, memory, scenery and body. While performing, the artists' moving bodies participate and receive impulses from within an archipelago of mirrors to become an intermediary with the audience, which is enveloped in a cascade of sounds and actions that surface through objects such as ampoules, scales and egg timers. Amidst sound and dance, it provides the chance to reflect on global change: when looking at water one observes the entire humankind.



06/08 21:00 Valtournenche Centro Congressi

VITE D'ALTA QUOTA con Kurt Diemberger, Patrick Gabarrou e Gerald Salmina





Due grandissimi esponenti dell'alpinismo internazionale incontrano il pubblico del Cervino CineMountain per ripercorrere, attraverso la parola e il racconto cinematografico, la propria vita e le proprie imprese. Con loro, Gerald Salmina, fra i maggiori autori del cinema di montagna contemporaneo.

Kurt Diemberger, Piolet d'Or alla carriera nel 2013, è stato il primo uomo a scalare il Dhaulagiri e l'unico alpinista, insieme ad Hermann Buhl, ad aver scalato due ottomila in prima assoluta.

Patrick Gabarrou, soprannominato "il Gab", è stato uno dei più forti alpinisti francesi degli anni '80 e '90, con 300 prime ascensioni, molte delle quali nel gruppo del Monte Bianco.

Two of the greatest exponents of the international mountaineering worlds in discussion with the audience of Cervino CineMountain. Our two guests will reflect on their lives and experiences in their own words with the help of film footage. Joining them will be Gerald Salmina, one of the greatest contemporary directors of mountain cinema.

Kurt Diemberger, awarded the Piolet d'Or for lifetime achievement in 2013, was the first person to climb Dhaulagiri and the only mountaineer, together with Hermann Buhl, to make the first ascent on two eight-thousanders.

Patrick Gabarrou known as the Gab, was one of the most outstanding French climbers of the 80s and 90s, he has 300 first ascents to his name, most of which were in the Monte Bianco range.

a seguire / to follow

Anteprima Internazionale dei film / International premières

DAS QUANTUM GLUCK di Gerald Salmina (Austria, 2022, 52')

TROIS PETITS PAS...ENTRE TERRE ET CIEL di M. Koubi (Francia, 2020, 82')

07/08 21:00 Valtournenche Centro Congressi

DALL' ALPINISMO EROICO

con Alessandro Filippini e Mauro Bartoli

Percorsi biografici e traiettorie esistenziali di alcuni dei principali protagonisti della storia dell'alpinismo italiano, chi davanti alla macchina da presa - come Reinhold Messner e Walter Bonatti - e chi dietro, come il cineasta bolognese Mario Fantin, che filmò la spedizione italiana al K2 nel 1954.

Alessandro Filippini, giornalista sportivo, ha lavorato a «Tuttosport» e a «La Gazzetta dello Sport». Autore di film e libri, ha scritto - tra gli altri - "Walter Bonatti, il fratello che non sapevo di avere", insieme a Reinhold Messner.

Mauro Bartoli, regista, sceneggiatore e produttore, ha realizzato oltre venti documentari presentati in festival, proiettati in tv e distribuiti home-video.

Biographical paths and existential trajectories of some of the main protagonists of the history of Italian mountaineering. Some speak to the camera, like Reinhold Messner and Walter Bonatti and some are behind the camera, like Mario Fantin a filmmaker from Bologna, who filmed the Italian expedition to K2 in 1954.

Alessandro Filippini, sports journalist worked for «Tuttosport» and for «La Gazzetta dello Sport». He is a filmmaker and writer; among other works he authored "Walter Bonatti, il fratello che non sapevo di avere" together with Reinhold Messner.

Mauro Bartoli, director, screenwriter and producer, has made over twenty documentaries which have been shown at festivals, on tv or made for home video.

a sequire / to follow

proiezione dei film in concorso

FRATELLI SI DIVENTA. OMAGGIO A WALTER BONATTI, L'UOMO DEL MONTE BIANCO di Alessandro Filippini (Italia, 2021, 58')

IL MONDO IN CAMERA. MARIO FANTIN IL CINEASTA DELL'AVVENTURA di Mauro Bartoli (Italia, 2022, 75')





09/08 21:00 Valtournenche Centro Congressi

Doppio evento in collaborazione con MONTURA

Proiezione speciale del film

SARABANDA A FILO DI CIELO

di Gian Luca Rossi e Luca Bich (Italia, 2022, 28')

Un film interamente girato nei paesaggi della Valtournenche, per raccontare l' incontro memorabile fra il musicista Mario Brunello e l'alpinista Nives Meroi, impegnati, nel nome della comune passione per la montagna e la bellezza, a portare la magia della musica di Bach al cospetto del profilo imponente del Cervino.

In collaborazione col Forte di Bard

Ospite in sala, Don Paolo Papone, parroco di Valtournenche, alpinista, musicista e coprotagonista del film.

This film, set entirely amongst the natural surroundings of Valtournenche, tells the story of a memorable encounter between the musician Mario Brunello and the mountain climber Nives Meroi, both united by a love of mountains and beauty, and determined to bring the magic of Bach's music to life against the amazing backdrop of the outline of Mt. Cervino.

Guest speaker, **Don Paolo Papone**, parish priest of Valtournenche, mountaineer, musician and co-protagonist of the film.

a sequire / to follow

LA LINEA NEL DESERTO

con Max Calderan

e Anteprima Internazionale del film:

INTO THE LOST DESERT

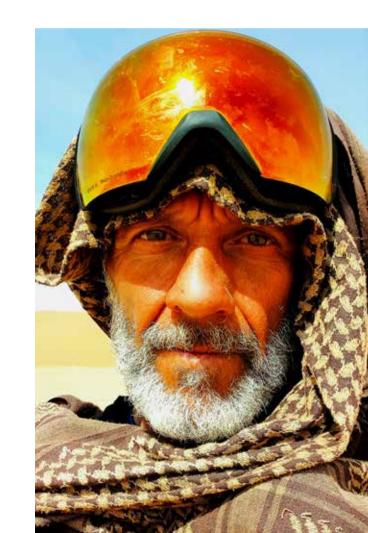
di Christopher Cassel (Stati Uniti, 2021, 75')

Max Calderan è il "re del deserto": l'esploratore estremo che ha attraversato gli ambienti più insidiosi e impraticabili del mondo, sopravvivendo in perfetta solitudine, in autosufficienza alimentare, senza assistenza medica, dormendo solo tramite micro cicli di sonno e a temperature che possono superare i 58 °C. Nel 2020, è entrato nella storia delle esplorazioni per essere stato la prima persona ad attraversare il deserto di sabbia più grande al mondo, il Rub' al Khali dell'Arabia Saudita, percorrendo 1.100 km di sabbia imbattuta e inaugurando, così, la "Calderan Line", oggi sulle cartine geografiche della Penisola Arabica. In occasione di questo incontro, Max racconterà al pubblico del Cervino CineMountain la scoperta di questo luogo avvolto dal mistero e dalle leggende, ripercorrendo la sua straordinaria impresa ai limiti della resistenza umana.

Max Calderan is the "king of the desert": the extreme explorer who has crossed some of the most inhospitable and impassable environments in the world, surviving on his own, dependent solely on the supplies he carries, with no medical assistance and with sleeping rationed to micro cycles, all at temperatures that can exceed 58 °C. In 2020, he entered into the annals of exploration history by being the first person to cross the world's greatest sand desert il Rub' al Khali in Saudi Arabia on foot, traversing 1,100 km of previously untouched sand to inaugurate the "Calderan Line", now visible on geography maps of Arabia. In honour of this event, Max will speak to the audience at CCM about his experience of this legendary place, shrouded in mystery, while retracing his extraordinary journey to the limits of human endurance.







/ EXPANDED MOUNTAIN

Oltre il cinema (di montagna): nuove forme, nuovi linguaggi, nuove tecnologie



09 - 13/08 17:00/19:00 Valtournenche Piazzetta delle Guide

HYDROCOSMOS di Milad Tangshir

esperienza di realtà virtuale immersiva

Un film VR che racconta l'arrivo dell'acqua e l'emergere della vita cosciente in un angolo remoto dell'universo. Una narrazione astratta, presentata attraverso una sinfonia di corpi performativi, immagini, suoni, luci e ombre, frutto dell'incontro artistico tra la coreografa-danzatrice Francesca Cinalli, il musicista Paolo De Santis e il regista cinematografico Milad Tangshir.

INCONTRO CON IL REGISTA MILAD TANGSHIR IL 12/08 ALLE ORE 18.30

Nato nel 1983 in Iran, **Milad Tangshir** ha suonato con la band iraniana Ahoora, pubblicando tre album negli anni 2000. Si trasferisce in Italia nel 2011 e inizia a creare film che sono stati proiettati e premiati in prestigiosi festival internazionali. Il suo debutto come regista VR è con "VR Free", girato nel carcere di Torino.

A virtual reality film about the arrival of water and emergence of conscious life in a remote corner of the universe. This abstract narrative is told through a symphony of performing bodies, images, sounds, light and shadow. The film is fruit of an artistic encounter between the choreographer-dancer Francesca Cinalli, the musician Paolo De Santis and the cinematographer director Milad Tangshir.

Discussion with the director Milad Tanash the 12/08 at 06.30 P.M.

Born in 1983 in Iran, **Milad Tangshir** played in the Iranian band Ahoora, they released three albums in the early 2000s. In 2011 he came to live in Italy and started to make award winning films that were screened at prestigious international film festivals. His debut film as a VR director is "VR Free" which was set in a Turin prison.

11/08 18:30 Valtournenche Centro Congressi

presentazione in anteprima mondiale di

QUADRI PARLANTI - Viaggio nella psiche di un vecchio montanaro

di Marco Preti

Pittura e cinema si incontrano, dando vita ad una nuova forma di espressione artistica, nell'opera di Marco Preti: i suoi dipinti, che con le loro storie profondamente ancorate nell'immaginario alpino si animano davanti allo spettatore grazie ad un QR code, saranno presentate dall'autore sul grande schermo del Centro Congressi di Valtournenche.

Marco Preti nasce a Brescia nel 1956. Dopo il liceo si occupa della sua grande passione, la montagna, diventando maestro di sci e istruttore delle guide alpine. Dal 1985 dirige, filma, scrive ed edita i suoi film ambientati sulle montagne e nei luoghi meno ospitali del pianeta. I suoi documentari sono stati premiati in numerosi film festival internazionali (Trento, Graz, Bilbao, Torello, Les Diablerets, Montecarlo). Nel 2020 inizia l'attività di pittore.

Painting and cinema overlap, giving life to a new form of artistic expression in the work of Marco Preti: his paintings are deeply rooted in the landscape and imagination of the Alps. His pieces take life in front of the spectator through a QR code; the author will present his work on the big screen in the conference centre of Valtournenche.

Marco Preti was born in Brescia in 1956. After graduating from school he dedicated himself to his big passion - mountains - by qualifying as a ski instructor and as instructor for mountain guides. Since 1985 he has been directing, writing and editing his films which are mountain themed or set in some of the most inhospitable places in the world.

/ AFTERFESTIVAL

06/08 23:00 Valtournenche Piazzetta delle Guide

KURT, OH KURT

A/V performance dedicata al cinema di Kurt Diemberger Visuals di Filippo Maria Pontiggia - Musica di Indie Generator Groove

Dalla Grande cresta di Peuterey al K2: fiumi di pellicola impressionati da luci abbaglianti, sulle montagne del pianeta, girati rigorosamente da Kurt con la sua bolex-paillard 16mm. Frammenti del suo immenso archivio alpinistico illumineranno la Piazzetta delle Guide di Valtournenche, al suono di una nostalgica selezione musicale a cura di Indie Generator Groove.

From the great crest of Peutérey to the top of K2: we offer a look through Kurt's precious trove of films: rivers of footage filled with luminous images, meticulously shot by the climber on his Bolex-Paillard 16mm from some of the greatest mountains on earth. Pieces from Kurt's immense Alpine archive will illuminate the Piazzetta delle Guide di Valtournenche accompanied by a nostalgia-filled musical selection curated by Indie Generator Groove.

12/08 23:00 Breuil-Cervinia Via Carrel

in collaborazione con FRONTDOC

NANOOK (19)22-(20)22

A/V performance a cura di SYCOID

"Nanuk l'esquimese" ("Nanook of the North"), del grande regista "irish-american" Robert Flaherty, viene spesso considerato il primo vero documentario creativo della storia del cinema. A 100 anni dalla sua uscita, il Cervino CineMountain celebra questa ancora attualissima pietra miliare del genere, attraverso una performance multimediale che (ri)colloca le spettacolari immagini di vita artica di Flaherty, nel cuore della sperimentazione audiovisiva contemporanea.

"Nanook of the North" by the great Irish American director Robert Flaherty. This film is widely considered to be the first true creative documentary in the history of film. 100 years after its release, Cervino CineMountain wishes to pay tribute to this milestone of the genre with a multimedia performance that will (re) connect Flaherty's spectacular images of arctic life with contemporary audio-visual experimentation.



/ GIURIA UFFICIALE

ALEXANDRA PETROVA

Alexandra Petrova è nata a Sofia (Bulgaria) nel 1988. Si è laureata in "Studi Europei" all'Università di Sofia "St. Kliment Ohridski", per poi specializzarsi in "Progetti Europei per la Cultura e la Collaborazione Artistica tra Istituzioni". È direttrice e responsabile della programmazione dell'International Mountain Film Festival di Bansko, il principale festival cinematografico bulgaro dedicato alla montagna e agli sport estremi, fondato nel 1998 dai suoi genitori nella città di Bansko, centro sciistico nel cuore del massiccio del Pirin, dall'antica cultura e storia di montagna. Alexandra ne cura la selezione dei film e l'intero programma, ricco di ospiti, conferenze, mostre ed eventi di ogni genere. Attualmente lavora su diversi altri progetti dedicati alla cultura del cinema di montagna, all'avventura e alla natura, come l'Adventure Kids Festival e il Summer Mountain Cinema Under The Stars a Sofia e in altre città, il Bansko Film Fest On Tour, eventi speciali per celebrare importanti anniversari nella storia dell'alpinismo e conferenze sull'Adventure Medicine.

Alexandra Petrova was born in Sofia (Bulgaria) in 1988. She studied European Studies in Sofia University "St. Kliment Ohridski" and later specialized in European projects for culture and art collaboration between institutions. She is a general manager and programmer director of The International Mountain Film Festival in Bansko. The largest mountain and extreme film festival in Bulgaria was established in 1998 by her parents, and held in Bansko city - ski center and a place in the heart of Pirin mountain, with an old culture and mountain history. Alexandra is responsible now for the film (competition and non-competition) selection of the festival and the full program of guests, lectures, exhibitions etc. Currently she is working also on different projects about mountain film culture, adventure and nature such as Adventure Kids Festival in Sofia, Summer Mountain Cinema Under The Stars in Sofia and other cities, Bansko Film Fest On Tour, special panorama events about mountain anniversaries, conference Adventure Medicine and more.

LEONARDO BARRILE

Nato nel 1979, Leonardo Barrile è laureato al DAMS di Palermo e ha conseguito un master in storia e linguaggi cinematografici e televisivi presso l'università di Padova.

Ha lavorato come Executive Producer e Head of Distribution presso Albatross Entertainment SPA, tra le massime società italiane ed europee nella produzione e distribuzione di contenuti drama. Nel 2014, fonda Samarcanda Film (di cui è CEO e responsabile dello sviluppo internazionale), per la quale ha prodotto le doc-series "Kapp to Cape" e "Angeli del Mare". Con Rai Cinema e Feltrinelli Real Cinema, ha co-prodotto "Paolo Cognetti. Sogni di Grande Nord", documentario diretto da Dario Acocella e la serie "World Most Dangerous Borders". Ha co-prodotto, inoltre, il feature documentary "Il Sogno e la Violenza" di Daniele Gaglianone e "Daniel Pennac: Ho Visto Maradona" di Ximo Solano, con Daniel Pennac. Nel 2022, ha preso parte al workshop internazionale Emerging Producers 2022, il programma riservato ai migliori produttori europei organizzato da Ji-Hlava International Documentary Festival e ha prodotto il suo primo lungometraggio di finzione, "Hambre" di Joanna Nelson.

Born in 1979, Leonardo Barrile graduated from DAMS in Palermo and obtained a master's degree in history and film and television languages at the University of Padua.

He worked as Executive Producer and Head of Distribution at Albatross Entertainment SPA, one of the leading Italian and European companies in the production and distribution of drama content. In 2014, he founded Samarcanda Film (of which he is CEO and responsible for international development), for which he produced the doc-series "Kapp to Cape" and "Angeli del Mare". With Rai Cinema and Feltrinelli Real Cinema, he co-produced "Paolo Cognetti. Dreams of the Great North", documentary directed by Dario Acocella and the series "World Most Dangerous Borders". He also co-produced the feature documentaries "Il Sogno e la Violenza" by Daniele Gaglianone and "Daniel Pennac: Ho Visto Maradona " by Ximo Solano, with Daniel Pennac. In 2022, he took part in the international workshop Emerging Producers 2022, the program reserved for the best European producers organized by Ji-Hlava International Documentary Festival and produced his first fiction feature film, "Hambre" by Joanna Nelson.

MAURIZIO "MANOLO" ZANOLLA

Nato a Feltre nel 1959, Maurizio "Manolo" Zanolla è un arrampicatore, alpinista e guida alpina italiana. Soprannominato "Il Mago", è uno dei pionieri dell'arrampicata libera e uno dei volti più conosciuti di questo sport nel nostro paese. Primo italiano a salire un 8b con "Ultimo Movimento" (Pale di San Martino, 1986), ha praticato il free solo fino all'8a con Masala Dosa (falesia di San Silvestro, 1992). Vive la sua passione in maniera personale, filosofica e romantica, non avendo mai voluto partecipare alle competizioni. Come autore, ha scritto "Nelle Pale di San Martino". "Scalate scelte: Canali-Fradusta, Tognazza, Totoga" (Zanichelli, 1983), "Appigli ridicoli". "Arrampicare nel Primiero" (Artigianelli, 1998), "In bilico... fra la storia e i racconti delle vie nelle falesie del Primiero" (Osteria Taci cavallo Editing, 2013) ed "Eravamo immortali" (Fabbri, 2018). È protagonista e coautore del film "Verticalmente démodé" di Davide Carrari, vincitore della Genziana d'oro al miglior film di alpinismo o montagna, del Premio Città di Imola e del Premio Mario Bello al Trento Film Festival 2012.

Born in Feltre in 1959, Maurizio "Manolo" Zanolla is an Italian climber, mountaineer and guide. Nicknamed "Il Mago" ("The Magician"), he is one of the pioneers of free climbing and one of the best known faces of this sport in our country. The first Italian to climb an 8b with "Ultimo Movimento" (Pale di San Martino, 1986), he free soloed up to 8a with Masala Dosa (San Silvestro crag, 1992). He lives his passion in a personal, philosophical and romantic way, having never wanted to participate in competitions. As an author, he wrote "Nelle Pale di San Martino". "Scalate scelte: Canali-Fradusta, Tognazza, Totoga" (Zanichelli, 1983), (Artigianelli, 1998), "Appigli ridicoli". "Arrampicare nel Primiero" (Artigianelli, 1998), "In bilico... fra la storia e i racconti delle vie nelle falesie del Primiero" (Osteria Taci cavallo Editing, 2013) ed "Eravamo immortali" (Fabbri, 2018). He is the protagonist and co-author of the film "Verticalmente démodé" by Davide Carrari, winner of the Genziana d'oro for the best mountaineering or mountain film, the City of Imola Award and the Mario Bello Award at the Trento Film Festival 2012.



/ GIURIA CAI

THIERRY VUILLERMOZ

Nato ad Aosta nel '92, Thierry Vuillermoz eredita dal papà la passione per le montagne e la fotografia. Laureato in fotografia nel 2011 presso l'accademia d'arte di Firenze, avvia la propria attività di fotografo l'anno successivo. Attualmente, gestisce anche un negozio di sport. Assiduo frequentatore della montagna in tutte le stagioni e quote, ma con un amore particolare per lo scialpinismo, da 25 anni è socio del Cai di Châtillon, di cui è anche consigliere e responsabile della commissione alpinismo.

Born in Aosta in 1992, Thierry Vuillermoz inherited his passion for mountains and photography from his father. He graduated with a degree in photography from the Art Academy of Florence and started up his own photography business the next year. Currently he is also involved in managing a sporting goods store. Thierry is a keen mountain-goer, year-round and at all quotas but he holds a particular love for ski mountaineering. He has been a member of the Chatillon branch of CAI for 25 years, he also acts as advisor for them and is responsible for mountaineering commissioning.

MONICA BRENGA

Monica Brenga, architetto, lavora da oltre 20 anni nell'ambito delle aree protette, occupandosi della costruzione e del coordinamento di progetti volti alla conservazione di patrimonio ambientali, naturalistici e culturali. Dal 2017 è componente della Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca del Club Alpino Italiano, in

Dal 2017 è componente della Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca del Club Alpino Italiano, in rappresentanza del quale opera come giurata in diversi Festival cinematografici.

Monica Brenga is an architect who has worked for the last 20 years in the field of areas of conservation. She designs and coordinates projects aimed at conserving our natural, environmental and cultural heritage. Since 2017 Monica is part of the operations structure of CAI's Cinematography and Film Archive Centre and in this capacity, she has acted as jury member at various film festivals.

EZIO MARLIER

Nato e cresciuto in Valle d'Aosta, Ezio Marlier è guida alpina, atleta ed alpinista. Maestro della piolet traction, da un trentennio è un punto di riferimento dell'arrampicata moderna su ghiaccio e misto. Ha aperto vie sulle montagne di tutto il mondo, anche se il Monte Bianco e le Alpi restano il suo terreno principale. Grazie al mestiere di guida alpina, vive quotidianamente la montagna. È il presidente delle Guide Alpine Valdostane.

Born and bred in the Aosta Valley, Ezio Marlier is a mountain guide, athlete and climber. He is a master of piolet traction and for some thirty years he has become an important point of reference for the modern sport of mixed terrain and ice climbing. He has opened climbing routes all over the world although the Mont Blanc and Alps remain his principal area of interest. Thanks to his work as a mountain guide, he can enjoy living at home in the mountains.



Grand Prix des Festivals Conseil de la Vallée d'Aoste

Grand Prix des Festivals Conseil de la Vallée d'Aoste Award

Premio "Montagnes du Monde" per il miglior film straniero

Best foreign film Award

Premio "Montagne d'Italia" per il miglior film italiano

Best Italian film Award

Premio "Montagne Tout - Court" per il miglior cortometraggio

Best Short film Award

Premio SONY per la miglior fotografia

Best cinematography Award

Premio Film Commission VDA

Film Commission VDA Award

Premio C.A.I. per il miglior film d'alpinismo, arrampicata, esplorazione

Best mountaneering, climbing, exploration film Award

Premio del Pubblico

Audience Award

Premio del Pubblico Mountain Kids

Mountain Kids Audience Award

Premio del Pubblico Grand Prix Circuit

Grand Prix Circuit Audience Award

Premio del Pubblico CineAdrenaline

CineAdrenaline Audience Award

/ FILM

/ GRAND PRIX

GRAND PRIX - Festival di Ljubljana (Slovenia) GRAND PRIX - Festival di Torellò (Spagna) GRAND PRIX - Festival di Ulju (Corea dael Sud)

AFTER ANTARCTICA

di Tasha Van Zandt (Stati Uniti, 2021, 105')

Il viaggio lungo una vita del leggendario esploratore polare Will Steger. La prima epica traversata dell'Antartide su slitte trainate da cani, compiuta nel 1989 per sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale sull'emergenza ambientale, rivive negli splendidi filmati originali e nei ricordi del leader della spedizione: Will Steger, testimone diretto dei più grandi cambiamenti nelle regioni polari del pianeta.

The lifelong journey of the legendary polar explorer Will Steger. The film documents the first epic coast-to-coast crossing of Antarctica by dog sledge in 1989, as part of a mission to focus global attention on the environmental crisis. We re-live this journey through splendid original footage and the memories of the leader of the expedition Will Steger, a vital eyewitness to the enormous changes taking place in the polar regions of the planet.

Tasha Van Zandt è una pluripremiata regista, direttrice della fotografia e produttrice statunitense, che ha lavorato per National Geographic, HBO, The Guardian e Netflix. Il suo film per il TIME Magazine, "Guns in America", ha ricevuto una nomination agli Emmy Awards.

Tasha Van Zandt is a documentary director, cinematographer and producer. Her work has been commissioned by The Guardian, HBO, Netflix, and National Geographic. Her film Guns in America for TIME Magazine received an Emmy Award Nomination.



GRAND PRIX - FESTIVAL DI TRENTO Selezione Ufficiale - HotDocs (Toronto)

GAUCHO AMERICANO

di Nicolás Molina (Cile, 2021, 73')

Una tenera e ironica rivisitazione del mito del cowboy e del sogno americano. Joaquín e Victor, entrambi gauchos della Patagonia, vengono assunti come pastori di pecore in un ranch nel West americano. Accompagnati dai loro cavalli e dai loro cani, proteggono le greggi dai predatori in una terra straniera che pensano di poter capire, ma alla quale faticano ad adattarsi.

A tender and ironic reinterpretation of the cowboy myth and the American dream. Joaquín and Victor, both Patagonian gauchos, are hired as sheep herders on a ranch in the American West. They believe they can understand this foreign land but find it a struggle to adapt as accompanied by their horses and dogs, they work to protect the flocks from predators.

Nicolás Molina è un regista cileno. Ha diretto "Los Castores", insieme ad Antonio Leuco, vincitore del premio Miglior Film al FIC Valdivia e "Flow", presentato in concorso a Sheffield DocFest e DocsBarcelona

Nicolás Molina is a Chilean director. He directed "Los Castores", together with Antonio Leuco, winner of the Best Film award at the FIC Valdivia and "Flow", presented in competition at Sheffield DocFest and DocsBarcelona.

GRAND PRIX - FESTIVAL DI CRACOVIA (Polonia) Genziana d'Oro Miglior Film di Esplorazione e Avventura - Trento FF

HERE I AM. AGAIN

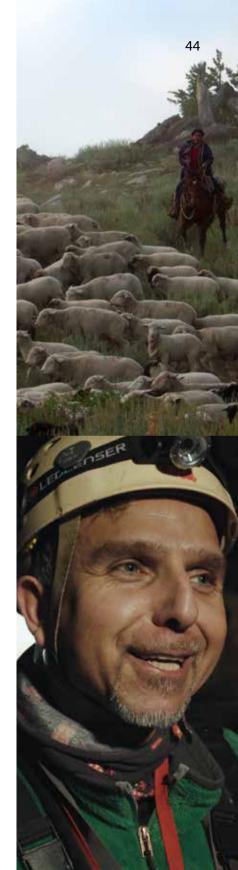
di Polly Guentcheva (Bulgaria, 2021, 105')

Una storia avvincente sull'indomito spirito umano e la forza di vivere. Appena un mese dopo essere stato investito da un'auto, l'alpinista e zoologo Boyan Petrov inizia la lunga preparazione per inseguire il suo sogno: scalare i quattordici ottomila senza ossigeno supplementare. Sopravvissuto per tre volte al cancro, ne ha saliti 10 su 14, e ora è il momento del gigante del mondo: l'Everest.

A compelling story about the indomitable human spirit and the will to live. Just a month after being hit by a car, the mountaineer and zoologist Boyan Petrov begins the lengthy preparations in pursuit of his dream: completing the climb of all fourteen eight thousanders without the use of supplementary oxygen. A three-time cancer survivor, he has climbed 10 of the 14 peaks, and now his sights are set on the giant of the world: Everest.

Polly Guentcheva, regista e produttrice bulgara, dopo aver studiato regia cinematografica e televisiva alla New Bulgarian University, ha fondato la Tara Tree Pictures Ltd e co-prodotto "The Judgement", fra i maggiori successi cinematografici bulgari.

Polly Guentcheva, is a Bulgarian director and producer who studied film and television direction at the New Bulgarian University. She went on to found Tara Tree Pictures Ltd and co-produced "The Judgment", one of the greatest successes of Bulgarian cinema.



/ GRAND PRIX

GRAND PRIX - Graz Mountain & Adventure Film Festival (Austria)
Premi Dolomiti UNESCO & Golden Walther. Bolzano Film Festival

LA CASA ROSSA

di Francesco Catarinolo (Italia/Danimarca, 2021, 81')

La sfida di Robert Peroni nella terra degli Inuit. L'ex esploratore altoatesino trent'anni fa molla tutto per trasferirsi nella Groenlandia orientale. Li, dove vive una popolazione che sembra condannata all'estinzione, fonda "La Casa Rossa", un rifugio che offre lavoro alla gente del posto, rimasta senza niente, nella convinzione che "il futuro di questo luogo appartiene ai giovani e a quelli che vogliono restare": un futuro incerto in un presente di pandemia.

Robert Peroni's greatest challenge in the land of the Inuit. Thirty years ago, the former South Tyrolean explorer gave up everything to move to eastern Greenland. There he found a native population that seemed doomed to extinction and he decided to set up "The Red House", a refuge that finds work for locals who have nothing left, in the belief that "the future of this place belongs to the young and to those who refuse to leave". a story of an uncertain future in a pandemic present.

Francesco Catarinolo, dopo varie esperienze nel mondo pubblicitario e televisivo, ha fondato lo Studio Pandora, specializzato in live action e animazione 3D.

Francesco Catarinolo, after various experiences in the world of advertising and television, he founded Studio Pandora, a production company specializing in live action and 3D animation.

GRAND PRIX - FESTIVAL DI KENDAL (Regno Unito) Miglior Lungometraggio - Banff Mountain Film Festival (Canada)

TORN

di Max Lowe (Stati Uniti, 2021, 90')

Il racconto straziante della scomparsa di Alex Lowe e l'impatto sulla vita dei suoi cari. Dopo che il leggendario scalatore statunitense perse la vita in una valanga sullo Shishapangma, il suo migliore amico e compagno di arrampicata Conrad Anker, sopravvissuto alla tragedia, si innamorò e sposò sua moglie Jennifer. Oggi, Max, il figlio regista di Alex, cerca di comprendere la figura di suo padre e le relazioni della sua famiglia.

The heartbreaking tale of Alex Lowe's disappearance and the impact on the lives of his loved ones. When the world renowned American climber was tragically lost in a deadly avalanche, his best friend and climbing partner went on to marry his widow and help raise his three sons. This profoundly intimate film from his eldest son Max, captures the family's intense personal journey toward understanding as they finally lay him to rest.

Max Lowe, regista e fotografo, nutre interesse per le culture e gli ambienti più remoti del mondo. Ha ricevuto un National Geographic Young Explorers Grant nel 2012. Il suo cortometraggio "Bare Existence" è stato presentato in Anteprima Europea al Cervino CineMountain 2019.

Max Lowe, director and photographer, has an interest in the most remote cultures and environments of the world. He received a National Geographic Young Explorers Grant in 2012. His short film "Bare Existence" had its European Premiere at the Cervino CineMountain 2019.



Selezione Ufficiale - Ischia Film Festival Selezione Ufficiale - Biografilm Festival

A NOI RIMANE IL MONDO

di Armin Ferrari (Italia, 2022, 78')

Le ramificazioni culturali del collettivo italiano di narratori militanti e d'avanguardia "Wu Ming". Da Alpinismo Molotov a Nicoletta Bourbaki, da Antar Mohamed al collettivo Resistenze in Cirenaica, il documentario esplora un florilegio di narrazioni contrappuntato dalle voci dei Wu Ming, che, attraversando trasversalmente il film, completano il racconto di una moltitudine di storie legate tra loro da una poetica condivisa.

The cultural ramifications of the militant Italian cultural collective of avant-garde storytellers "Wu Ming." From Molotov Mountaineering to Nicoletta Bourbaki, from Antar Mohamed to the Resistenze in Cirenaica collective, this documentary explores an anthology of narratives alternated with the voices of Wu Ming members. These voices traverse the film and bring together a multitude of stories arising from a shared poetic.

Armin Ferrari ha studiato scenografia all'Accademia di Belle Arti di Verona. Molti suoi progetti sono un'ibridazione tra il mondo del teatro e quello del video. "A noi rimane il mondo" è la sua opera prima di lungometraggio documentario.

Armin Ferrari studied set design at the Verona Academy of Fine Arts. Many of her projects are hybrids of the world of theatre and that of video. "A noi rimane il mondo" is her first full length documentary.

ANTEPRIMA ITALIANA

Menzione Speciale della Giuria - DOC NYC (New York) Selezione Ufficiale - HotDocs (Toronto)

AMERICAN SCAR

di Daniel Lombroso (Stati Uniti, 2021, 13')

Le drammatiche conseguenze ambientali del "muro della vergogna" eretto fra Messico e Stati Uniti. Quando un fotografo di matrimoni cattura per errore un'esplosione di dinamite lungo il confine fra i due stati, scopre una catastrofe ecologica di vasta portata, tale da mettere a rischio il futuro della fauna selvatica nordamericana, che, per sopravvivere e prosperare, ha bisogno di un ambiente privo di barriere artificiali.

The dramatic environmental consequences of the "wall of shame" erected between Mexico and the United States. When a wedding photographer mistakenly captures a dynamite explosion along the border between the two states, he uncovers a far-reaching environmental catastrophe that could jeopardize the future of animal life in North America, that needs, to survive and thrive, an accessible ecosystem, without artificial borders.

Daniel Lombroso è un regista e giornalista di "*The New Yorke*". Il suo primo film, "White Noise", per il quale si è infiltrato per 4 anni negli ambienti della "alt-right", è stato acclamato dalla critica alla sua uscita nel 2020.

Daniel Lombroso is a filmmaker at "The New Yorker". His debut feature, "White Noise", for which he spent four years embedded inside the alt-right, premiered in 2020 to critical acclaim.



Migliore Regia, IDFA (Amsterdam) Premio Clarens, Cinéma du Réel (Parigi) Premio "Perception Change Project", Visions du Réel (Nyon)

CHILDREN OF THE MIST

di Diem Ha Le (Vietnam, 2021, 90')

Il tradizionale "rapimento della sposa", in un film sul tempo sacro dell'infanzia e sulla sua scomparsa. Fra le nebbiose montagne vietnamite, un'adolescente Hmong cammina sulla linea sottile che separa l'infanzia dall'età adulta. Nel giro di tre anni, le ragazze della sua minoranza sono costrette a perdere la propria innocenza, scoprire le trappole della seduzione e lottare per la propria indipendenza.

The traditional "bride kidnapping", in a film about the sacred time of childhood and its disappearance. In the misty mountains of North Vietnam, a teenage Hmong girl walks the thin line between childhood and becoming an adult. Over a period of three years, girls in her minority are forced to lose their innocence, discover the traps of seduction and fight for their independence.

Diem Ha Le (1991) appartiene alla minoranza etnica Tay, che abita le montagne del nord-est del Vietnam. Ha lasciato la propria città natale per studiare giornalismo ad Hanoi. "Children of the Mist" è il suo primo film.

Diem Ha Le was born in 1991 in Tay ethnic minority group living in the mountains of Northeast Vietnam. She left her hometown to study journalism in Hanoi. "Children of the Mist" is her first feature documentary film project.

ANTEPRIMA ITALIANA

Menzione Speciale della Giuria - Clermont-Ferrand Short F.F. Premio della Giuria Giovani - Visions du Réel (Nyon)

CHURCHILL, POLAR BEAR TOWN

di Annabelle Amoros (Francia, 2021, 38')

Un acuto ritratto del complesso rapporto tra il mondo moderno e quello "selvaggio". Ogni anno, gli orsi polari migrano verso la Baia di Hudson per cacciare le foche. Da ottobre a novembre, aspettando che la banchisa si formi, si stabiliscono alla periferia della cittadina canadese di Churchill, 800 abitanti. Cacciati per lungo tempo e ora protagonisti dei safari fotografici, gli orsi sono ormai diventati un'attrazione turistica e una notevole fonte di reddito per gli abitanti di Churchill.

An acute portrait of the complex relationship between the modern world and the "wild" one. Every year in northern Canada, polar bears migrate to Hudson Bay to hunt seals. From October to November, while waiting for the ice pack to form, they take up residence on the outskirts of the town of Churchill – population 800. Hunted for a long time and now the stars of safaris, the bears have become a tourist attraction and therefore a considerable source of income for Churchill.

Annabelle Amoros ha studiato alla École Supérieure de la Photographie di Arles e a Le Fresnoy. I suoi film sono stati selezionati in festival internazionali come IndieLisboa e Visions du Réel e presentati al Centre Pompidou di Parigi e al Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Strasburgo.

Annabelle Amoros studied at the École Supérieure de la Photographie of Arles and then at Le Fresnoy. Her films have been shown in many festivals, like Indislisboa and Visions du Réel-Nyon, as well as in cultural institutions, Centre Pompidou - Paris, Musées d'Art Moderne et Contemporain - Strasbourg.



Miglior Cortometraggio - Mar de la Plata International Film Festival Selezione Ufficiale - Festival dei Popoli, Firenze

ÉRASE UNA VEZ EN QUIZCA

di Nicolás Torchinsky (Argentina, 2021, 12')

Una favola argentina capace di raccontare la fugacità della vita in dodici intensi minuti di puro cinema. Da un piccolo paese tra le montagne, la voce di un vecchio contadino si leva per rendere presente un ricordo perduto: la morte solitaria di uno dei suoi più cari amici. Perché "se uno muore e nessuno può testimoniarlo, è davvero morto qualcuno?"

An Argentine fable capable of recounting the fleetingness of life in twelve intense minutes of pure cinema. From a small town between mountains, the voice of an old peasant emerges to make present a lost memory: the solo death of one of his closest friends. Because "if someone dies and no one can bear witness it, has someone really died?"

Nicolás Torchinsky (Buenos Aires, 1984) è laureato in regia all'Universidad del Cine (FUC). Ha scritto e diretto il cortometraggio "Simulacro", selezionati in numerosi festival internazionali. Il suo primo lungometraggio, "La Nostalgia del Centauro" è stato presentato a Visions du Réel e DOK Leipzig.

Nicolás Torchinsky (1984) studied film directing at Universidad del Cine (FUC). In 2012, his first short film "Simulacro" (Simulacrum) was selected in numerous international festivals. His first feature film, "La nostalgia del centauro" participated in the competitions of Visions du Réel and DOK Leipzig.

Selezione Ufficiale - Mendi Mountain Film Festival (Bilbao) Selezione Ufficiale - Bansko Mountain Film Festival (Bulgaria)

FRATELLI SI DIVENTA. OMAGGIO A WALTER BONATTI, L'UOMO DEL MONTE BIANCO

di Alessandro Filippini e Fredo Valla (Italia, 2021, 58')

A dieci anni dalla morte di Walter Bonatti, Reinhold Messner ne onora la memoria, componendone il ritratto a tutto tondo. Attraverso le riprese dei loro incontri, queste due leggende dell'alpinismo, primi due Piolet d'Or alla Carriera, confrontano le loro visioni dell'alpinismo e dell'avventura, rivelando uno sguardo affine e scoprendosi, appunto, "fratelli".

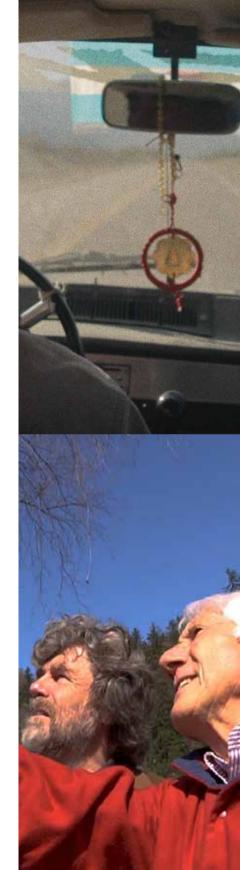
Reinhold Messner pays tribute to Walter Bonatti, with an in-depth look at this fascinating figure 10 years on from his death. The film focusses on their personal insights into adventure and mountain climbing, with the help of footage of their various encounters; it reveals an affinity and brotherhood of sorts between these two legendary climbers, the first two to be awarded a Piolet d'Or for lifetime achievement.

Alessandro Filippini, giornalista sportivo, ha curato film e volumi su alpinisti famosi come Bonatti, Cassin e Messner, insieme al quale ha scritto "Il fratello che non sapevo di avere" (Mondadori Electa).

Fredo Valla è regista e sceneggiatore. Ha realizzato numerosi documentari, selezionati e premiati nei festival internazionali. Ha scritto il film di Giorgio Diritti "Il Vento fa il suo giro".

Alessandro Filippini is a sports journalist, he has curated film and books on famous mountaineers such as Bonatti, Cassin and Messner, with whom he cowrote "Il fratello che non sapevo di avere" (Mondadori Electa).

Fredo Valla is a director and screenwriter. He has made several documentaries, garnering numerous awards. He wrote the screenplay for Giorgio Diritti's "Il Vento fa il suo giro".



Premio Caligari, Premio CICAE e Premio Giuria Ecumenica, Berlinale 2022 Miglior Regista Emergente e Miglior Film Canadese, HotDocs (Toronto)

GEOGRAPHIES OF SOLITUDE

di Jacquelyn Mills (Canada, 2022, 103')

Un inno sensoriale alla ciclicità della vita. Girato in 16 mm e realizzato utilizzando innovative tecniche di produzione cinematografica eco-compatibili, il film di Jacquelyn Mills - acclamato al Festival di Berlino - ci conduce, in modo giocoso e irriverente, alla scoperta del ricco ecosistema di Sable Island e della sua "custode" Zoe Lucas, biologa e ambientalista che ha vissuto per oltre 40 anni in questo remoto frammento di terra nell'Oceano Atlantico.

A sensorial hymn to the cyclical nature of life. Shot in 16mm and made using innovative eco-friendly film production techniques, Jacquelyn Mills' film - acclaimed at the Berlin Film Festival - takes us, in a playful and irreverent way, to discover the rich ecosystem of Sable Island and its "keeper "Zoe Lucas, a biologist and conservationist who has lived for over 40 years on this remote piece of land in the Atlantic Ocean.

Jacquelyn Mills esplora, nei suoi film, l'intima connessione fra uomo e natura. Con il documentario "In the Waves", presentato in anteprima a Visions du Réel, ha ottenuto numerosi riconoscimenti.

Jacquelyn Mills explores, in her films, an intimate connection between men and nature. Her film "In The Waves" premiered at Visions du Réel and has received numerous awards.

Selezione Ufficiale - Berlinale 2022 (Berlino) Premio Speciale della Giuria - Palm Springs International ShortFest

HAULOUT

di Evgenia Arbugaeva e Maxim Arbugaev (Regno Unito, 2022, 25')

Uno sconcertante resoconto delle conseguenze del riscaldamento globale nell'Artico. Su una costa remota della Siberia, in una fragile capanna battuta dal vento, il biologo Maxim Chaliev attende l'annuale raduno dei trichechi. Il riscaldamento dei mari e l'innalzamento delle temperature determinano, però, un cambiamento drammatico e inaspettato.

A baffling account of the consequences of global warming in the Arctic. On a remote coast of Siberia, in a fragile windswept hut, biologist Maxim Chaliev awaits the annual walrus gathering. The warming of the seas and the rise in temperatures, however, cause a dramatic and unexpected change.

Evgenia Arbugaeva (1985) e **Maxim Arbugaev** (1991) sono fratelli. Lei è una fotografa documentarista, lui un regista. Nati a Tiksi (Jacuzia, Russia), entrambi raccontano nelle proprie opere la loro terra natale - l'Artico - e le persone che la abitano.

Evgenia Arbugaeva (1985) and Maxim Arbugaev (1991) are siblings. She is a documentary photographer, he is a director. Born in Tiksi (Yakutia, Russia), both tell in their works about their native land - the Arctic - and the people who live there



Selezione Ufficiale - Mostra del Cinema di Venezia Genziana d'Argento Miglior Cortometraggio - Trento Film Festival

HELTZEAR

di Mikel Gurrea (Spagna, 2022, 18')

Un film fisico e sensoriale, che affronta, con partecipazione, tematiche politiche ed esistenziali. Donostia (San Sebastián), anno 2000. Il conflitto basco è in corso. Mentre scrive una lettera al fratello lontano, Sara, una climber quindicenne, si allena per la scalata più difficile di tutta la sua vita.

A physical and sensory film, which tackles political and existential issues with participation. San Sebastian, the year 2000, the Basque conflict continues. While writing a letter to her absent brother, Sara, a 15-year-old climber, is training for the most difficult climb of her life.

Mikel Gurrea (1985) è laureato in comunicazione audiovisiva all'Università Pompeu Fabra di Barcellona e ha conseguito un master alla London Film School. I suoi cortometraggi sono stati premiati in vari festival, tra cui il Montréal World Film Festival. Nell'estate 2021 ha girato il suo primo lungometraggio, SURO.

Mikel Gurrea (1985) is a graduate in audiovisual communication from the Pompeu Fabra University in Barcelona, he earned an MA from the London Film School. His short films have won awards at festivals such as the Montreal World Film Festival. In summer 2021 he has shot his first feature film, "Suro".

Selezione Ufficiale - Trento Film Festival

IL MONDO IN CAMERA. MARIO FANTIN IL CINEASTA DELL'AVVENTURA

di Mauro Bartoli (Italia, 2022, 75')

La storia di Mario Fantin: regista, alpinista, esploratore. Nel 1980, nella sua casa a Bologna, trasformata in un enorme archivio, Mario Fantin, narratore delle montagne e delle spedizioni estreme, si toglie la vita. Da quel momento, l'autore di quarantasette film, decine di libri e migliaia di fotografie, viene dimenticato: la sua storia non è mai stata raccontata fino a ora.

The story of Mario Fantin: director, mountain climber, explorer. In 1980 in his home in Bologna, which he had transformed into an enormous archive, Mario Fantin, a storyteller of mountains and extreme expeditions, took his own life. From that moment on, this author of some forty-seven films, tens of books and thousands of photographs, was forgotten: until now, his story has never been told.

Mauro Bartoli, regista, sceneggiatore e produttore indipendente, ha fondato la società di produzione cinematografica Lab Film. Ha realizzato oltre venti documentari presentati in festival, proiettati in tv e distribuiti home-video. È stato ambasciatore del cinema italiano a Minsk

Mario Bartoli, is a director, screenwriter and independent producer, and founder of the film production company Lab Film. He has made over twenty documentaries for television, film festivals, or home video. He was Italian film ambassador at Minsk.



Selezione Ufficiale - Trento Film Festival

LASSÙ

di Bartolomeo Pampaloni (Italia, 2021, 80')

Il seducente ritratto di un eremita creatore di bellezza. Isravele, muratore semianalfabeta, vive da vent'anni in solitudine, sulla cima di una montagna, lontano da una Palermo caotica e priva di spiritualità. Ha abbandonato la propria famiglia, per dedicare la vita a Dio e costruire un tempio sulle rovine di un osservatorio abbandonato. Ma un centro commerciale ha aperto le sue porte alle falde del monte, minacciando la sua pace.

A delightful portrait of a hermit and creator of beauty. Isravele is an illiterate manual labourer who has lived the last 20 years in complete solitude on a mountain top, far from the chaotic city of Palermo so lacking in spirituality. He has abandoned his family to dedicate his life to God and to building a temple there, on the ruins of an old observatory. But a shopping mall has recently opened at the foot of the mountain and threatens to disturb his peace.

Bartolomeo Pampaloni, laureato in filosofia, si forma come regista all'Université Paris 8 - St-Denis e al CSC di Roma. Con "Roma Termini" vince la menzione speciale della critica al Festival di Roma 2014.

Bartolomeo Pampaloni, holds a degree in philosophy and he began his training in film direction at the Université Paris 8 - St.-Denis and then at Rome CSC. His film Roma Termini won the critics' special mention at the Rome Film Festival 2014.

ANTEPRIMA ITALIANA

Selezione Ufficiale - Festival di Cannes Selezione Ufficiale - Champs-Elysées Film Festival (Parigi)

LE FEU AU LAC

di Pierre Menahem (Francia, 2022, 16')

Delicato e violento al contempo, un piccolo gioiello dal Festival di Cannes 2022. In una frazione di alta montagna, a inizio estate, Felix scende dall'alpeggio dove bada al bestiame e trova il corpo di sua madre inanimato sul letto. In stato di shock, percorre diversi chilometri, fino ad arrivare a casa di un ragazzo appena conosciuto su un' applicazione per incontri.

Delicate and violent at the same time, a small cinematic jewel from the 2022 Cannes Film Festival. A high mountain hamlet, early summer. Felix comes down from the pastures where he's guarding his cows and finds his old mother lying unconscious on her bed. Shaken, he runs off. He drives a few miles in the valley to the house of a young man who just contacted him on a dating app.

Pierre Menhamen, antropologo e film programmer, co-dirige dal 2015 la società Still Moving, co-produttrice e distributrice di lungometraggi internazionali. "Le feu au lac" è il suo primo film.

Pierre Menahem, anthropologist and film programmer, co-founds Still Moving in 2015, handling co-production and sales of feature films from all over the world. "Fire at the Lake" is his first film as a director.



ANTEPRIMA ITALIANA

Selezione Ufficiale - Berlinale 2022 Selezione Ufficiale - CPH:DOX (Copenaghen)

NEST

di Hylnur Pálmason (Danimarca, 2022, 22')

Dal regista di "Godlands", un affascinante spaccato di vita familiare, che strizza l'occhio al cinema delle origini. Nel corso di un anno, tre fratelli costruiscono insieme una casa sull'albero, sperimentando la bellezza e la brutalità delle stagioni, così come i conflitti e i momenti di gioia vissuti in comune.

From the director of "Godlands", a fascinating glimpse of family life, which winks at the cinema of the origins. A story of siblings building a tree house together over the course of a year. We experience the beauty and brutality of the seasons, as we follow them through their struggles and moments of joy.

Hlynur Pálmason (1984) è un artista e filmaker islandese. Ha studiato presso la Danish National Film School. Il suo primo lungometraggio, "Vinterbrødre", è stato presentato a Locarno nel 2017. Il successivo "A White, White Day" è stato candidato agli European Film Awards, mentre "Godlands" è stato fra i film più acclamati di Cannes 2022.

Hlynur Pálmason (1984) is an Icelandic artist and filmmaker. He studied at the Danish National Film School. His first feature film, "Vinterbrødre", premiered in Locarno in 2017. The subsequent "A White, White Day" was nominated for the European Film Awards, while "Godlands" was among the most acclaimed films of Cannes 2022.

ANTEPRIMA ITALIANA

Selezione Ufficiale - Visions du Réel, Nyon Short Film Corner - Festival di Cannes

OVAN GRUVAN (ABOVE THE MINE)

di Lova J. Karlsson e Théo Yann Audoire (Francia, 2022, 13')

Il lento e maestoso balletto di un paesaggio urbano in continuo mutamento. In Svezia, la miniera di ferro di Kiruna, una delle più grandi al mondo, sta divorando le fondamenta della città. Alcuni edifici del centro sono a rischio frane e devono essere spostati nella loro interezza, dando vita ad una affascinante coreografia architettonica, capace di incantare e, al contempo, farci riflettere.

The slow and majestic ballet of an ever-changing urban landscape. In Sweden, the Kiruna iron mine, one of the largest in the world, is devouring the foundations of the city. Some buildings in the center are at risk of landslides and must be moved in their entirety, giving life to a fascinating architectural choreography, capable of enchanting and, at the same time, making us reflect.

Lova Karlsson (1996), laureata alla scuola delle Belle Arti Sint Lukas, sta attualmente frequentando un master in psicologia.

Théo Audoire (1996) è un artista visivo e filmmaker laureato alle Belle Arti di Parigi. "Ovan Gruvan" è il loro primo film.

Lova Karlsson (1996) graduated from Sint Lukas School of Fine Arts and is currently undertaking a master degree in psychology.

Théo Audoire (1996) is a visual artist and filmmaker, graduated from les Beaux-Arts de Paris. "Ovan Gruvan" is their first film.





ANTEPRIMA ITALIANA

Premio Doc/Ukraine, Krakow Film Fest Selezione Ufficiale, Sheffield DocFest

PLAI: A MOUNTAIN PATH

di Eva Dzhyshyashvili (Ucraina, 2022, 75')

L'incredibile resilienza di una coppia di fronte alle conseguenze della guerra. Sposati da oltre 30 anni, Hannusia e Dmytro vivono all'ombra dei Carpazi, dove il tempo scorre lentamente. Ma tutto cambia quando Dmytro, dopo aver combattuto nell'Ucraina orientale, torna a casa senza una gamba.

The incredible resilience of a couple in the face of the consequences of war. Married for over 30 years, Hannusia and Dmytro live in the shadow of the Carpathian Mountains. Time in this remote, rural world passes slowly. But the couple face a new challenge when Dmytro, having fought in East Ukraine, returns home with only one leg.

Eva Dzhyshyashvili ha studiato regia del cinema documentario alla Serhiy Bukovsky's School. Dal 2014, insegna fotografia presso l'Università di Arte e Cultura di Kiev, nel dipartimento di Cinema e Televisione.

Eva Dzhyshyashvili has completed the Documentary Film Directing course at Serhiy Bukovsky's School. Since 2014 she has been working as Professor of Photography at the Kyiv National University of Culture and Arts, department of movie and television.



Premio Speciale della Giuria – FIFAD, Les Diablerets Selezione Ufficiale – FIFMA, Autrans

QUI A PEUR DE L'HOMME NOIR?

di Simon Gabioud (Svizzera, 2020, 13')

"Ovviamente, nessun uomo di colore aveva, prima di me, messo piede in questo piccolo villaggio svizzero". Nel 1951 il famoso scrittore afroamericano James Baldwin soggiornò per alcuni mesi a Loèche-les-Bains, nel Canton Vallese, dove visse l'esperienza dell'estraneità, il sentirsi "il negro", come lo chiamavano i bambini, incuriositi e spaventati. Settant'anni dopo, le parole di James Baldwin risuonano ancora di inquietante attualità.

"From all available evidence no black man had ever set foot in this tiny Swiss village before I came". In 1951 the famous Afro-American writer James Baldwin stayed for a few months in Loèche-les-Bains in the Canton Vallese, here he experienced a sort of estrangement, the sensation of being "the black", as the curious and wary children of the village used to call him. Seventy years on, the words of James Baldwin still resound with troubling actuality.

Simon Gabioud, gornalista e regista, vive a Morges, in Svizzera. Attualmente lavora per la testata giornalistica "Le Temps" di Ginevra. Ha vinto il Swiss Press Award nel 2022, per il documentario "Bois des Frères"

Simon Gabioud is a journalist and director and lives in Morges in Switzerland. Currently he works for the Geneva based news organisation "Le Temps". In 2022 he won the Swiss Press Award for his documentary "Bois des Frères".





ANTEPRIMA INTERNAZIONALE

Selezione Ufficiale - Les Clefs de l'aventure, Fontanil-Cornillon Selezione Ufficiale - Festival du Film d'Aventure (La Rochelle)

TROIS PETITS PAS...ENTRE TERRE ET CIEL

di Marlene Koubi (Francia, 2020, 82')

Il coinvolgente ritratto del grande alpinista Patrick Gabarrou.

All'apice della propria carriera di alpinista e di guida, spinto da un bisogno vitale di condividere i sublimi barlumi intravisti "là-haut", Patrick Gabarrou ritorna sulle montagne che più gli stanno a cuore, in un film che riflette sulla montagna come vettore di legami tra gli uomini e la natura.

The captivating portrait of a great mountaineer. At the height of his career, Patrick Gabarrou, driven by a vital need to share the sublime glimpses contemplated "là-haut", returns to the mountains that are most dear to him in a film that reflects on the mountain as a vector of links between men and nature.

Marlene Koubi, fotografa e reporter, fa dell'avventura umana la propria priorità narrativa. Ha fondato la casa di produzione KRaf Prod. Dopo aver incontrato Gabarrou, che le ha affidato questo progetto, ha lavorato per cinque anni alla realizzazione del film.

Marlene Koubi, photographer and reporter who lives in Samoëns, makes human adventure her narrative priority. She founded the production company KRaf Prod. After meeting Gabarrou, who entrusts her with this project, she works for five years on the making of the film.

Miglior Cortometraggio - CinemAmbiente (Torino) Miglior Cortometraggio Documentario - VeraShort Short Film Festival (Veracruz)

ZENERÙ

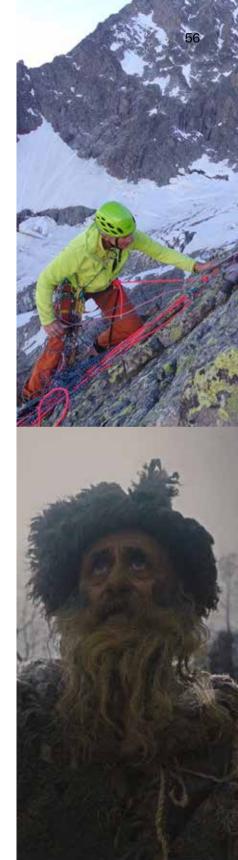
di Andrea Grasselli (Italia, 2021, 30')

Qual'è il confine fra domestico e selvatico, tra conosciuto e ignoto? Sul finire dell'inverno, l'eremita Flaminio, vestito di pelli e lana, si prepara all'arrivo della primavera. Da lontano, richiama con il suo corno gli abitanti di Ardesia (Val Seriana), per dare via alla Scasada dol Zenerù (Cacciata del Gennaio), una rappresentazione drammatica che mette in scena le paure e le tensioni vissute dalla comunità durante l'anno.

Where does the limit lie between domestic and wild, between known and unknown? As winter ends, the hermit Flaminio, dressed in skins and fleeces, prepares for the arrival of springtime. With his horn he summons the inhabitants of Ardesia (Val Seriana), to gather for the Scasada dol Zenerù (Banishment of January), a theatrical endeavour that re-enacts all the fears and tensions that the community have experienced during the year.

Andrea Grasselli, autore, regista e produttore di documentari bresciano, è uno dei fondatori di OmVideo Collective. Collabora con artisti e performers alla creazione di installazioni. Nei suoi film porta avanti una costante esplorazione delle relazioni più intime tra individuo e comunità.

Andrea Grasselli is an author, director and producer from Brescia; he is a co-founder of the OmVideo collective. He works together with artists and performers to create art installations. His films focus on the exploration of all the intimate relationships between individual and community.



/ CINE ADRENALINE

/ CINEADRENALINE

Selezione Ufficiale - Banff Film Festival Selezione Ufficiale - Wasatch Mountain Film Festival

A DOG'S TALE

di Darren McCullough e Darcy Wittenburg (Canada, 2021, 9')

Uomini e cani inseguono insieme la libertà, sulle piste di Mountain Bike. Girato tra Canada e Sud Africa, "A Dog's Tale" è il racconto corale di un gruppo di cani e della felicità che provano quando sono liberi di correre a perdifiato nei boschi, a fianco delle ruote delle bici dei loro padroni.

Mountain bike rail riders and their dogs in search of freedom. Set in Canada and South Africa, "A Dog's Tale" follows a group of trail dogs and the happiness they feel as they run through the woods to their heart's content, close on the wheels of their trail rider owners.

Darren McCullough e **Darcy Wittenburg**, membri fondatori della "Anthill Films", hanno collaborato per oltre 18 anni a centinaia di corti e spot commerciali. Hanno realizzato 12 lunghi, tra cui "unReal", il film di ciclismo con maggior incasso di sempre.

Darren McCullough e **Darcy Wittenburg**, are founding members of "Anthill Films" and for the past 18 years they have worked together on hundreds of shorts and commercials. They have completed 12 full length films, among which unReal, the highest grossing film on cycling.

ANTEPRIMA ITALIANA

Premio del Pubblico - Rencontres Ciné Montagne (Grenoble) Premio "Coup de Coeur" - FODACIM 2022

ALPINE TRILOGY (DOGGYSTYLE)

di Damien Largeron, Brian Mathé, Morgan Monchaud (Solidream Team) (Francia, 2021, 44')

Nicolas Favresse e Sébastien Berthe affrontano la Trilogia delle Alpi. Ma i due scalatori belgi vogliono realizzare l' impresa in allegria e spensieratezza, raggiungendo le tre vie, fra le più difficili in Europa, in bicicletta e con i loro cani. E, come sempre, nelle avventure di Nicolas Favresse, non possono mancare la musica e il divertimento!

Belgian climbers Nicolas Favresse e Sébastien Berthe set off on a daring adventure, climbing the Alps Trilogy. They want to go about it in a carefree way and so they grab their bicycles to start off on their climb of three of the most difficult climbing routes in Europe, accompanied by their dogs Kroux and Bintje. As with any Nicolas Favresse adventure, there'll be music and fun in abundance!

Solidream Team ha esordito con un viaggio in bicicletta intorno al mondo. È il progetto di un gruppo di amici che vogliono sostenere i valori del sogno, della sfida e della solidarietà in racconti e film ispirati ai loro viaggi. Dal 2014 dirigono e producono film di outdoor e avventura.

Solidream Team had its beginnings in a round the world bicycle trip. The project drew inspiration from a group of friends determined to turn dream to reality and uphold the ideals of solidarity and daring by filming their trips. They have been producing films on adventure and outdoors since 2014.



ANTEPRIMA ITALIANA

Miglior Film Basco - Mendi Film Festival (Bilbao)

AMAGANA

di Jon Goikoetxea Lopez de Alda & Iker Larrañaga Peral (Spagna, 2021, 14')

La vita e la carriera di Itziar Zabala, sullo sfondo dei paesaggi della Biscaglia. La climber basca racconta la sua storia, dal suo rifugio mitico, la grotta di Baltzola, con le sue vie dure e spettacolari: un racconto di passioni dolci e esperienze strazianti, accompagnato dal suono ondeggiante e dalla voce intensa di Bihotz Gorospe.

The life and times of Itziar Zabala against the backdrop of the Biscaglai landscape. The Basque climber talks about his life and his legendary base at the Baltzola grotto with its arduous and spectacular climbs. The story unfolds a series of harrowing experiences and tender passions accompanied by the lilting and intense voice of Bihotz Gorospe.

Jon Goikoetxea e Iker Larrañaga, sono i fondatori della casa di produzione basca Bideolan, specializzata in film dedicati agli sport acquatici e di montagna.

Jon Goikoetxea e **Iker Larrañaga**, are the co-founders of the Basque production company Bideolan, which specialises in films dedicated to mountain and aquatic sports.

Selezione Ufficiale - Krakow Mountain Film Festival (Cracovia) Selezione Ufficiale - Ulju Mountain Film Festival (Corea del Sud)

GERWENTIL

di Christoph Kaar e Philipp Kaar (Austria, 2021, 13')

È moralmente accettabile invadere un mondo popolato da animali e piante rari solo perché amiamo il freeride? Tre sciatori partono alla ricerca di nuove sfide nel Karwendel Mountains, il più grande parco naturale austriaco. Ma ignorano che là fuori c'è qualcosa che segue ogni loro mossa, cercando di capire la ragione che li porta a praticare uno sport tanto pericoloso.

Is it morally acceptable to intrude on the natural world of fauna and flora just because you love freeriding? Three freeride skiers set off in search of new adventures in Karwendel Mountains, Austria's largest nature reserve park. They are unaware that out there, something is following their every move as it tries to understand why they want to indulge in such a dangerous sport.

Christoph e **Philipp Kaar** vivono a Innsbruck. Fin da ragazzi, sono stati affascinati dal mezzo cinematografico, inizialmente per documentare le loro discese freeride. Oggi sono diventati professionisti, ma l'amore per la neve è rimasto.

Christoph e **Philipp Kaar** live in Innsbruck. Since childhood they have a fascination for filmmaking which they later used to record their freeride descents. These days they work as professionals but their passion for snow remains.



/ CINEADRENALINE

Selezione Ufficiale - Banff Mountain Film Festival Selezione Ufficiale - Flagstaff Mountain Film Festival

INSIDE – A HOLE NEW SKI EXPERIENCE

di Andreas Gumpenberger e Stefan Ager (Austria, 2021, 11')

Una stravagante e inedita avventura in alta montagna. Dopo uno skitour nel massiccio del Grand Ferrand in Francia, dove si può sciare attraverso meravigliose grotte rocciose, Andreas e Stefan decidono di andare oltre nelle loro sfide "inside": 4 giorni e 3 notti di salita attraverso un'enorme grotta in Slovenia, per poi sciare lungo la montagna all'esterno.

An extraordinary and unique high-altitude adventure. After a ski tour in the Grand Ferrand Massif in France, where skiers can cross through marvellous rock grottoes, Andreas and Stefan decide to go above and beyond in an 'inside' personal challenge: 4 days and 3 nights of ascent through an enormous grotto in Slovenia, to emerge outside again and ski along the mountain.

Cresciuti tra le montagne del Tirolo, **Stefan Ager** e **Andreas Gumpenberger** sono i fondatori di Lensecape Productions, specializzata in film di montagna e sport, caratterizzati da un approccio divertente e originale.

Born and raised among the Tyrol mountains, **Stefan Ager** and **Andreas Gumpenberger** co-founded Lensecape Productions specialising in films on mountains and sport, with a fun-loving and original approach.

ANTEPRIMA MONDIALE

LUZHBA | CREATING A NEW REALITY

di André Costa (Austria, 2022, 20')

Non importa in quali circostanze ti trovi, devi sempre combattere per vivere nella realtà che desideri. Anton, un pioniere siberiano dello sci fuori pista, racconta la storia della prima spedizione che lui e i suoi amici hanno compiuto per sfuggire alla grigia vita della città industriale in cui sono nati. Contemporaneamente, 4 sciatori austriaci incontrano Anton e sperimentano la migliore neve fresca della loro vita. Finché la Russia invade l'Ucraina...

No matter what your circumstances are, living your best reality will be a struggle. Anton is a pioneer of freeriding skiing and here he tells the sorry of the first expedition he undertook together with friends in an attempt to flee the grey urban surroundings of their hometown. Then 4 Austrian skiers meet up with Anton to enjoy some of the best fresh powder snow of their life... that is until Russia invades Ukraine.

André Costa è un atleta, fotografo e regista, che trae ispirazione dalle proprie esplorazioni. Amante degli sport alpini, gira documentari in alta montagna, per catturare imprese e personaggi "sul campo", nella loro spontanea autenticità.

André Costa is an athlete, photographer and director who draws inspiration from his expeditions. He is an alpine sports enthusiast and makes high-altitude documentaries as a way of capturing the authenticity of live endeavours and personalities out in the open.



/ CINEADRENALINE

ANTEPRIMA ITALIANA

2° Miglior Suono - Sheffield Adventure Film Festival Miglior Film - Keswick Film Festival

MIDAIR

di Louis-Jack (Regno Unito, 2022, 4')

Un film "metafisico" con Jim Pope, il miglior climber del Regno Unito. Girato negli iconici paesaggi del Lake District, al ritmo ipnotico della musica techno, MIDAIR ci porta alla scoperta della vita dei boulderisti inglesi, che si impegnano in una ricerca senza fine, per raggiungere l'assenza di gravità e lasciarsi momentaneamente alle spalle il mondo.

MIDAIR is a metaphysical bouldering film with Jim Pope, featuring UK strongest climbers. Filmed in iconic Lake District locations and set to a pumping techno soundtrack, MIDAIR shows us the life of these English boulderers who attempt to escape gravity in an endless quest of weightlessness and a desire to momentarily leave the world behind.

Louis Jack è un artista e filmmaker che ha realizzato saggi cinematografici, film di danza e documentari pluripremiati. Ha lavorato con attori come Clive Russell e atleti come Francesca Hayward e Marcellino Sampé.

Louis Jack is an artist and filmmaker who creates film journals, films about dance and multi-award winning documentaries. He has worked with actors such as Clive Russell and athletes like Francesca Hayward and Marcellino Sampé.

ANTEPRIMA EUROPEA

Selezione Ufficiale - Vertical South Festival, Cape Town (Sud Africa) Selezione Ufficiale - Sheffield Adventure Film Festival

PRIVATE FREEFALL

di Roberto Colombo (UK. 2021, 11')

Il sogno da brividi di un gruppo di amici si realizza sulle montagne sudafricane. Dopo due lunghi giorni di arrampicata nel paesaggio selvaggio del Western Cape, Andy Court, Teodor Iliev e Charlie Standing individuano un anfiteatro naturale che ospita una perfetta voragine a forma di V: il luogo perfetto per praticare la "caduta libera". Dopo diversi sopralluoghi e due giorni di rigging, non resta che saltare.

In the mountain ranges of South Africa a group of friends fulfil an exhilarating dream. After two days of climbing among the wild landscapes of the Western Cape, Andy Court, Teodor Iliev and Charlie Standing come across a natural amphitheatre which is distinguished by a perfect V shaped chasm: the perfect place to do some free falling. After several recces and two days of rigging, all you can do is jump.

Roberto Colombo è un regista sudafricano che ha coltivato la passione per il cinema documentando imprese sportive, dal surf all'arrampicata. Attualmente risiede a Londra, dove ha maturato esperienza in ambito pubblicitario, realizzato spot per Nike, Versace, Givenchy, Alexander McQueen, Calvin Klein e Bantu Wax.

Roberto Colombo è un regista sudafricano che ha coltivato la passione per il cinema documentando imprese sportive, dal surf all'arrampicata. Attualmente risiede a Londra, dove ha maturato esperienza in ambito pubblicitario, realizzando spot per Nike, Versace, Givenchy, Alexander McQueen, Calvin Klein e Bantu Wax.





ANTEPRIMA ITALIANA

Selezione Ufficiale - DocuMed (Tunisi)

DANS LA VALLÉE

di Marie Le Hir (Francia/Italia, 2022, 30')

Il ritratto di un giovane montanaro, sospeso fra tradizione e modernità. Thierry vive in Valle d'Aosta. A bordo della sua Ape Piaggio, percorre i sentieri della regione per prendersi cura delle sue mucche. Ama Anaïs ma, da un po' di tempo, lei non gli risponde più: il ragazzo canta l'amore, con i canti tradizionali alpini e i tormentoni della musica pop italiana.

The portrait of a young mountain dweller, suspended between tradition and modernity. Thierry lives in Aosta Valley, in Italy. On board his Piaggio Ape, he travels the paths of the valley to take care of his cows. He also loves Anais, but for some time, she doesn't answer him anymore.

From traditional serenades to Italian pop, Thierry sings about love.

Marie Le Hir, dopo aver studiato sociologia, filosofia e cinema a Parigi, realizza una serie di documentari autoprodotti. Vive in Normandia in una comune, all'interno di una fattoria associativa, dove ha creato un festival cinematografico che riunisce ogni anno diversi filmmaker, per un fine settimana di proiezioni e scambi.

After studying sociology, philosophy and cinema in Paris, Marie Le Hir directed self-produced documentaries. She then moved to Normandy to live in a collective, within an associative farm, where she created a film festival, which annually brings together filmmakers for a weekend of screenings and exchanges.

Selezione Ufficiale - CinemAmbiente (Torino)

IL SEME DEL FUTURO

di Francesca Frigo (Italia, 2022, 62')

Come possiamo aiutare la natura a contrastare gli effetti del cambiamento climatico? Di fronte alle conseguenze del global warming sulle foreste alpine, lo scienziato Giorgio Vacchiano torna nei boschi della sua infanzia, in Valle d'Aosta. Qui, insieme ad altri ricercatori, elabora strategie per aiutare l'ambiente. Salvare gli alberi, infatti, significa salvare l'umanità.

How can we help nature counter the effects of climate change? Faced with the effects of global warming on alpine forests, the scientist Giorgio Vacchiano returns to the woods of his childhood, in the Aosta Valley. Here, together with other researchers, he develops strategies to help the environment. In fact, saving trees means saving humanity.

Francesca Frigo, produttrice, regista e sceneggiatrice, è socia di BabyDoc Film. Ha curato la fotografia di numerosi film, realizzato documentari e prodotto lungometraggi. Nel 2020 ha diretto "La via del bosco", presentato a CinemAmbiente.

Francesca Frigo, producer, director and screenwriter, is a partner of BabyDoc Film. She has photographed numerous films, made documentaries and produced feature films. In 2020 she directed "La via del bosco", presented at CinemAmbiente.



Selezione Ufficiale - CinemAmbiente (Torino)

L'AMORE E LA CURA

di Joseph Péaquin (Italia, 2021, 52')

Una storia di donne libere, che lottano per un modello di agricoltura rispettoso della natura. Martha e Matilde, sorelle di Gressoney-Saint-Jean (Valle d'Aosta), hanno deciso di intraprendere un'attività agro-pastorizia in montagna, puntando su un'agricoltura sostenibile e di alta qualità.

A story of free and passionate women, who fight for a model of agriculture that respects nature and animals. Martha and Matilde, sisters from Gressoney-Saint-Jean (Valle d'Aosta), have decided to undertake agropastoralism in the mountains, focusing on sustainable and high-quality agriculture.

Joseph Péaquin (1971) ha realizzato numerosi documentari, fra cui "Il était une fois... les délices du petit monde" e "In un altro mondo", entrambi presentati al Festival di Locarno. Nel 2016, con "Il Gabbiano", ha vinto il Premio Sony per la Migliore Fotografia al XIX Cervino Cinemountain.

Joseph Péaquin (1971) has made numerous documentaries, including "Il était une fois... les délices du petit monde" and "In un altro mondo", both presented at the Locarno Film Festival. In 2016, with "Il Gabbiano", he won the Sony Award for Best Photography at the XIX Cervino Cinemountain.

Selezione Ufficiale - Trento Film Festival Selezione Ufficiale - Gran Paradiso Film Festival (Cogne)

LO COMBAT

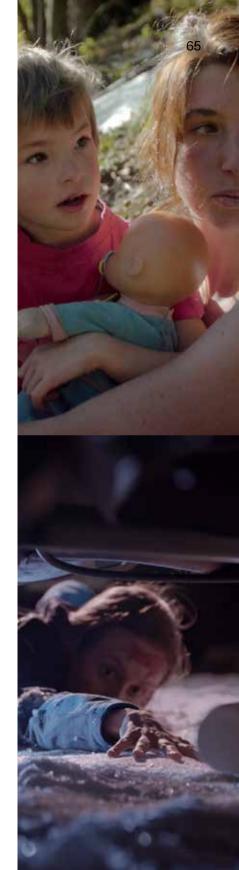
di Gaël Truc (Italia, 2022, 15')

La cronaca di un grande amore, che affonda le sue radici nelle più autentiche tradizioni del territorio valdostano. In una nevosa notte d'inverno, una giovane veterinaria deve combattere contro le inaspettate avversità della vita per dimostrare a se stessa e a un burbero allevatore di montagna di poter portare a termine la sua missione: far partorire l'amata mucca Bufera. È una questione di vita o di morte.

The chronicle of a great love, which has its roots in the most authentic traditions of the Aosta Valley area. In a snowy and cold winter night a young novice veterinarian has to fight against the unexpected adversity of life to demonstrate to herself and to a gruff and old mountain farmer of being able to carry out her mission: give birth to the beloved Bufera, cow queen of the stable. It's a matter of life or death.

Gaël Truc, laureato in cinema, è un regista freelance in Italia e all'estero. Ha lavorato con clienti come Emergency, Sky Arte, Treccani, FAI, Repubblica. Nel 2018, ha prodotto il serial documentario per la televisione "Le petit tour". "Lo combat" è il suo primo cortometraggio di finzione.

Gaël Truc, a graduate in cinema, is a freelance director in Italy and abroad. He has collaborated with clients such as Emergency, Sky Arte, Treccani, FAI, Repubblica. In 2018, he produced the television serial documentary "Le petit tour". "Lo combat" is his first fictional short film.



MATTERHORN BIG WALL

di Ai Nagasawa (Italia, 2022, 33')

Una grande impresa alpinistica realizzata sulla parete sud del Cervino. In un racconto in prima persona che unisce interviste e riprese in parete, gli alpinisti François Cazzanelli, Emrik Favre e Francesco Ratti scalano il Cervino lungo la parete meridionale, ripercorrendo, per la prima volta in invernale, la via "Padre Pio Prega Per Noi + Echelle Vers le Ciel" (1870m, 7b max), aperta qualche anno prima da Patrick Gabarrou.

A great mountaineering feat carried out on the south face of the Matterhorn. In the end of February 2022, François Cazzanelli, Emrik Favre and Francesco Ratti made the first repetition and first winter ascent of "Padre Pio Prega Per Noi + Echelle Vers le Ciel" (1870m, 7b max) (opened by Patrick Gabarrou on the South Face of the Matterhorn.

Ai Nagasawa, regista e autrice giapponese, vive in Italia dal 1997. Collabora con Arimvideo come montatrice e lavora come regista per i canali Rai e per la televisione pubblica giapponese NHK. I suoi principali lavori sono "Giovanni XXIII – la vita è un pellegrinaggio", "1919-1922 Cento anni dopo", "Beautiful Alps" e "Extreme Alps."

Ai Nagasawa. Born in Japan, she moved to Italy in 1997. She collaborates with Arimvideo as a video editor and works with RAI and NHK-Japanese public television as a director / author. Her main works as director and author are "Giovanni XXIII - life is a pilgrimage",

"Beautiful Alps", "Extreme Alps".

Selezione Ufficiale - Trento Film Festival Selezione Ufficiale - CinemAmbiente (Torino)

TWO HEADED MOUNTAIN

di Jacopo Marzi (Italia, 2022, 7')

Come è stata vissuta la pandemia sui due versanti del Cervino? Divise dalle montagne, Breuil-Cervinia e Zermatt sono sempre state collegate da amanti e professionisti degli sport invernali. Il Covid-19 ha interrotto questo rapporto: mentre in Svizzera le persone hanno continuato a vivere la montagna, in Italia la chiusura totale ha creato un paesaggio malinconico.

How was the pandemic experienced on both sides of the Matterhorn? Breuil-Cervinia and Zermatt are divided by the mountains, but they have always been connected by winter sports enthusiasts and professionals. The pandemic broke the balance. In Switzerland, the new rules have not prevented people from experiencing the mountains. In Italy, the total closure has annulled tourism creating a melancholy landscape.

Jacopo Marzi è un regista milanese. Il suo "Hymn for the hive" è stato presentato in anteprima mondiale nel 2021 all'Astra Film Festival. È stato invitato nella selezione ufficiale di festival internazionali come ZagrebDox e il Trento Film Festival. Nel 2020 è stato uno dei talenti europei del programma BDC Discoveries.

Jacopo Marzi is a director based in Milan, in 2021 he directed two documentary shorts: one with National Geographic and the other one with WeWorld onlus and Canon. His first feature film, "Hymn From the Hive" premiered at the Astra Film Festival in 2021. With his films he's been selected in renewed festivals such as ZagrebDox and Trento Film Festival.



/ FUORI CONCORSO

/ FUORI CONCORSO

DAS QUANTUM GLUCK - KURT DIEMBERGER

di Gerald Salmina (Austria, 2022, 52')

Un intenso ritratto per il 90° compleanno del grande alpinista, regista e fotografo austriaco. Kurt Diemberger appartiene alla generazione di pionieri che si sono avventurati in ciò che allora era sconosciuto e, con la fortuna degli scopritori, hanno potuto intravedere per la prima volta un angolo nascosto del mondo. È uno dei grandi maestri della fotografia e cinema di montagna, capace di regalare al pubblico immagini che fino ad allora erano precluse ai non alpinisti. Un precursore, una leggenda dell'alpinismo mondiale, testimone di epiche vicende d'alta quota, di vittorie e sconfitte, di felicità e tragedie.

An intense portrait on the 90th anniversary of this great Austrian climber, director and photographer. Kurt Diemberger is part of that generation of pioneers who ventured forth into territories then unknown; with the luck of the adventurer, they were able to discover some of the unknown corners of the world. Kurt is a master of photography and mountain film, his giftedness and his images can now finally be shared in by the public, a pleasure previously reserved to members of the mountaineering community.



di Gerald Salmina (Austria, 2015, 98')

Solo chi è armato di una tecnica perfetta e di un grande coraggio può affrontare la Streif. Per 75 anni, la discesa libera di Kitzbühel (Austria) è stata teatro di vittorie memorabili e tragedie strazianti, un'eredità traboccante di miti e leggende. In nessun altro luogo lo sci viene celebrato con la stessa intensità. Tecniche cinematografiche di ultima generazione offrono una nuova e incredibile prospettiva sulle performance degli atleti e sullo stress al quale il loro corpo è sottoposto, durante una gara che prevede pendenze fino all'85% e una velocità che raggiunge addirittura i 142 km/h.

Only those armed with perfect technique and enormous courage can take on the Streif. For over 75 years the free descent of Kitzbühel (Austria) has been a backdrop for unforgettable victories and heart-breaking tragedies and its history is rich in myths and legends. There is no other place where skiing is celebrated with such intensity. The latest generation of film techniques allow us a breath-taking view of athletes' performances and insight into the stress that they must physically endure during a race where slopes can be at 85% gradient and speeds can reach up to 142 km/h.

Gerald Salmina, ex atleta, ha portato nel cinema la sua passione per la natura e per gli esseri umani capaci di superare i propri limiti. Con i suoi film ha vinto premi in tutto il mondo, dal Romy Award al miglior documentario per "Streif - One Hell Of A Ride" al Grand Prix del Fort Lauderdale International Film Festival per "Mount St. Elias", affermandosi come uno dei più grandi talenti del cinema di montagna contemporaneo.

Gerald Salmina, is a retired athlete who has channelled his passion for nature and for humans who can surpass their limits, into his films. His work has won prizes all over the world from the Romy Award for best documentary for "Streif - One Hell Of A Ride" to the Grand Prix at Fort Lauderdale International Film Festival for "Mount St. Elias"



/ FUORI CONCORSO

SARABANDA A FILO DI CIFLO

di Gian Luca Rossi e Luca Bich (Italia, 2022, 28')

All'ombra del maestoso profilo del Monte Cervino, due personalità straordinarie, provenienti da mondi apparentemente lontani, danno vita ad un incontro memorabile nel nome della comune passione per la montagna e la bellezza. Il musicista Mario Brunello e l'alpinista Nives Meroi si dedicano insieme ad un'impresa inconsueta: portare nel cuore delle Alpi una delle perle della musica di Bach, la "Sarabanda della Suite n.6".

Under the gaze of the majestic Monte Cervino, two gifted people from very different backgrounds take part in a memorable encounter, springing from their shared love of natural beauty and mountains. The musician Mario Brunello and the mountain climber Nives Meroi commit to an extraordinary project: bringing one of the pearls of Bach's music, "Sarabande from Suite n.6," to the very heart of the Alps.

Gian Luca Rossi, diplomato in regia cinematografica presso l'ESEC di Parigi, ha diretto film, trasmissioni televisive e spettacoli teatrali. Luca Bich, laureato in cinematografia documentaria presso l'Università di Bologna (DAMS), è regista e produttore. Sono, rispettivamente, responsabile della selezione cinematografica e co-direttore del Cervino CineMountain.

Gian Luca Rossi, graduated in film direction from ESEC in Paris, he has directed films, tv programmes and theatrical productions. Luca Bich has a degree in film documentary from Bologna University DAMS, he is a director and producer. The two co-directors of Cervino CineMountain and are jointly responsible for film selection.

ANTEPRIMA INTERNAZIONALE

INTO THE LOST DESERT

di Christopher Cassel (Stati Uniti, 2021, 75')

L'esploratore del deserto estremo Max Calderan è il primo uomo ad attraversare a piedi lo sconfinato Rub' al Khali. 1.000 chilometri di sabbia imbattuta, mai attraversata a piedi prima. Dune instabili, alte fino a 250 metri e colpite quotidianamente da tempeste di sabbia. Serpenti velenosi, ragni, scorpioni, caldo torrido e scarsità di pioggia. Una delle ultime frontiere inesplorate della Terra, un luogo avvolto dal mistero, dalla leggenda e da segreti mai svelati: è il più vasto deserto di sabbia del mondo, il "Quarto Vuoto" ("Empty Quarter"), conosciuto in arabico come Rub' al Khali.

The extreme desert explorer Max Calderan is the first person to cross the boundless Rub' al Khali on foot. 1,000 kilometres of loose sand, untouched by humans. The area is marked by unstable dunes up to 250 metres high and lashed by daily sandstorms. There are poisonous snakes, scorpions; the heat is torrid and there is scarcely any rainfall. One of the Earth's last unexplored frontiers, this is a place full of mystery, legend and untold secrets, it is the largest sand desert in the world known as the "Empty Quarter" or Rub' al Khali in Arabic.

Christopher Cassel è un regista, sceneggiatore e show runner, vincitore di un Primetime Emmy Award. Ha creato documentari creativi e serie tv per National Geographic, Discovery Channel e History Channel.

Christopher Cassel is a director, screenwriter and show runner who has a Primetime Emmy Award to his name. He makes creative documentaries and tv series for the National Geographic, Discovery Channel and History Channel.



/ MOUNTAIN KIDS

Torna anche quest'anno l'ormai consueto appuntamento con Mountain Kids, la sezione del festival dedicata al pubblico più giovane (e a tutti gli appassionati del cinema d'animazione), con una ricca selezione di 15 brevi film d'animazione, provenienti da tutto il mondo, premiati nelle più importanti manifestazioni del settore e realizzati con ogni genere di tecnica di animazione, dal tradizionale stop-motion alle più moderne soluzioni 3D.

Il programma di MOUNTAIN KIDS sarà suddiviso in due appuntamenti, nel corso dei quali il pubblico presente in sala potrà votare il suo film preferito, contribuendo all'assegnazione del **Premio del Pubblico Kids.**

Un rendez-vous imperdibile per i bambini di ogni età!

We are back again this year with our traditional programme for Mountain Kids, the section of the festival dedicated to the youngest members of the public (and to all fans of animation). There is a wide range on offer: 15 short animation films from all over the world, a selection of prize winning work which has received acclaim in some of the most important events of the sector. These shorts make use of a wide variety of animation techniques, from stop-motion to the more modern 3D animation.

The Mountain Kids programme is divided into two parts and during the day the audience can vote for their favourite film and help nominate the winner of the **Kids Audience Award**.

An unmissable appointment for children of all ages!

07/08 18:00 Valtournenche Centro Congressi

Hush Hush Little Bear di Māra Linina (Lettonia, 2021, 5')

Una ninna nanna su una famiglia di orsi ispirata alla più famosa canzone popolare lettone.

Short animation inspired by the most popular Latvian folksong – a lullaby about a family of bears.

Franzy's Soup-Kitchen di Ana Chubinidze (Francia, 2021, 9')

Su uno strano pianeta, la cuoca aliena Franzy scopre che la sua zuppa rosa è magica.

On a strange planet, alien chef Franzy discovers that her special pink soup is magical.

Be Inspired *di M. Northwood e B. O'Neil (Canada, 2022, 6')* Anteprima Internazionale

Il famoso para-atleta Peter Eager deve affrontare le numerose sfide di una montagna.

The renowned para-athlete Peter Eager has to face the many challenges of a mountain.

Green di A. Cohen, L. Florean, T. Fratissier, C. Poiriez, E. Thibaut (Francia. 2021. 4')

Un evento inaspettato sconvolge la vita quotidiana dell'orangotango Green.

The daily life of the orangutan Green gets disrupted by an unexpected event.

Piropiro di Miyoung Baek (Corea del Sud, 2021, 10')

Il libero uccellino Piropiro incontra Dalle, chiusa in gabbia in un negozio di fiori.

The free little bird Piropiro meets Dalle, locked in a cage in a flower shop.

Mouse House di Timon Leder (Slovenia, 2021, 9') - Anteprima Italiana

Un topo rimane intrappolato in una forma di formaggio, mentre il suo amico se la vede con un gatto affamato.

A mouse traps himself in a cheese wheel, while his friend must contend with a hungry cat.

The Sun di Jakub Brokl (Repubblica Ceca, 2022, 7') Anteprima Italiana

Un bambino che vive in un pianeta senza luce naturale decide di cercare il Sole insieme al proprio cagnolino.

A little boy, who lives on a planet with no sunlight, decides to find the Sun with his little dog.

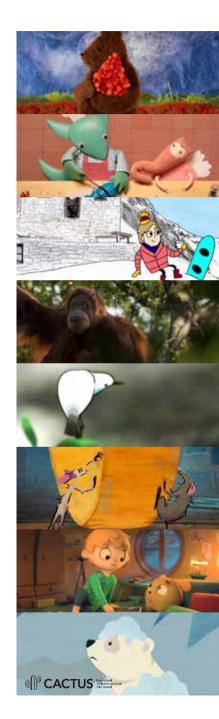
URSA - THE SONG OF THE NORTHERN LIGHTS

di Natalia Malykhina (Norvegia, 2021, 10)

In collaborazione con CACTUS FILM FESTIVAL, il vincitore del Premio Giuria Scuole / sezione 8+

Un piccolo orso polare, solo nel freddo e buio artico, cerca malinconico sua madre.

A little polar bear, alone in the cold dark Arctic, is looking for his mum.



12/08

18:00

Valtournenche

Centro Congressi

Warm Star di Anna Kuzina (Russia, 2020, 4')

Facendo le pulizie, un uccello che mantiene in ordine il cielo fa cadere accidentalmente una stella.

A bird that keeps order in the sky accidentally drops a star during cleaning.

Bellysaurus di Philip Watts (Australia, 2021, 8') - Anteprima Italiana

Un piccolo dinosauro sogna di essere grande e spaventoso. A tiny dinosaur dreams she is a scary big dinosaur.

The cold cold war di B. Rollot, C. Mari, S. Garcia, W. Wang, L. Gay (Francia, 2020, 4')

Il pinguino Conrad si mette in cerca dei suoi amici rapiti. Conrad the penguin searches for his kidnapped friends.

Santiago di Andrey Koulev (Bulgaria, 2022, 15')

L'amicizia tra un bambino e un vecchio pescatore ispirata a "Il vecchio e il mare" di Hemingway.

A story about the friendship between a child and an old fisherman, inspired by Hemingway's 'The Old Man and the Sea'.

My Friend Tiger di Tatiana Kiseleva (Russia, 2022, 7')

Una ragazza e una tigre attraversano in bicicletta una città, in primavera.

A girl and a tiger ride their bicycle through a springtime town.

Luce and the Rock di Britt Raes (Belgio, 2022, 13')

Anteprima Italiana

Due amici, molto diversi tra loro, finiscono per affrontare insieme la paura dell'ignoto.

Two friends, very different from each other, face the fear of the unknown together.

Spuffies di Jaka Ivanc (Slovenia, 2021, 11')

Gli spuffies attraversano la foresta oscura per cercare i frutti di cui sono golosi.

Spuffies travel through the dark forest to look for the fruits they are greedy for.



/ PROGRAMMA

/06.08.2022

18:00

Valtournenche

Piazzetta delle Guide

INAUGURAZIONE DELLA XXV^a EDIZIONE DEL CERVINO CINEMOUNTAIN FII M FESTIVAI

Evento: AUGURI KURT!

Il Cervino Cinemountain festeggia i 90 anni di Kurt Diemberger. con Kurt Diemberger, Silvio Mondinelli, Matteo Della Bordella, Alessandro Gogna, Nasim Eshqi, Patrick Gabarrou, Ezio Marlier, Roberto Mantovani

21:00

Valtournenche

Centro Congressi

Incontro: VITE D'ALTA QUOTA

con Kurt Diemberger, Patrick Gabarrou e Gerald Salmina

Proiezione fuori concorso

DAS QUANTUM GLUCK

di Gerald Salmina (Austria, 2022, 52') / Anteprima Internazionale

TROIS PETITS PAS... ENTRE TERRE ET CIEL

di Marlene Koubi (Francia, 2020, 82') / Anteprima Internazionale

23:00

Valtournenche

Piazzetta delle Guide

Afterfestival: KURT, OH KURT

A/V performance dedicata al cinema di Kurt Diemberger Visuals di Filippo Maria Pontiggia - Musica di Indie Generator Groove

/07.08.2022

11:00 Breuil-Cervinia

Maison des Guides

Les Matinées - In collaborazione con il Club Alpino Italiano (Valle d'Aosta)

Inaugurazione della mostra

SENZA POSA – Italia K2 di Mario Fantin. Racconto di un'impresa

a cura di Mauro Bartoli e Claudio Ballestracci (LabFilm) con Rinaldo Carrel e Giovanni Zanetti, presidente del Club Amici del Cervino

16:00

Valtournenche

Centro Congressi

Proiezione dei film in concorso

A DOG'S TALE

di D. McCullough e D. Wittenburg (Canada, 2022, 9')

AMAGANA

di J. Goikoetxea Lopez de Alda e I. Larrañaga Peral (Spagna, 2021, 14'), Anteprima Italiana

A NOI RIMANE IL MONDO

di Armin Ferrari (Italia, 2022, 78')

18:00

Valtournenche

Centro Congressi

MOUNTAIN KIDS I

Proiezione di film d'animazione per bambini di tutte le età

21:00

Valtournenche

Centro Congressi

Incontro: DALL'ALPINISMO EROICO

con Alessandro Filippini e Mauro Bartoli

Proiezione dei film in concorso

QUI A PEUR DE L'HOMME NOIR?

di Simon Gabioud (Svizzera, 2020, 13'), Anteprima Italiana

FRATELLI SI DIVENTA

di Alessandro Filippini e Fredo Valla (Italia, 2021, 58')

II MONDO IN CAMERA

di Mauro Bartoli (Italia, 2022, 75')

/08.08.2022

11:00

Valtournenche

Piazzetta delle Guide

Les Matinées - In collaborazione con il Club Alpino Italiano (Valle d'Aosta) CIELI NERI e LA MATERIA ALTERNATIVA

incontro tra Irene Borgna e Laura Marzi conduce Viviana Rosi (edizioni End)

16:00

Valtournenche

Centro Congressi

Proiezione dei film in concorso

AMERICAN SCAR

di Daniel Lombroso (Stati Uniti, 2021, 13') - Anteprima Italiana

AFTER ANTARCTICA

di Tasha Van Zandt (Stati Uniti, 2021, 104')

18:00

Valtournenche

Piazzetta delle Guide

Evento: WE ARE THE CHAMPIONS

presentazione della Coppa del Mondo Zermatt / Breuil-Cervinia con la Regione Autonoma Valle d'Aosta: Ass. **J.-P. Guichardaz** (Beni Culturali, Turismo, Sport e Commercio), Ass. **L. Bertschy** (Sviluppo economico, Formazione e Lavoro),

con **C. Vuillermoz** (Ass. Sport e Montagna, Comune di Valtournenche), **M. Mosso** (FISI-Avisa Valle d'Aosta), **H. Tovagliari** (Spa Cervino), **Franz Julen** (Zermatt Bergbahnen)

e con Pirmin Zurbriggen e Piero Gros

conduce Luca Castaldini (Gazzetta dello Sport)

21:00

Valtournenche

Centro Congressi

Evento: IN DISCESA LIBERA

con Peter Fill e Gerald Salmina conduce Luca Castaldini (La Gazzetta dello Sport)

Proiezione fuori concorso

STREIF - UNA DISCESA INFERNALE di Gerald Salmina (Austria, 2015, 98')

/09.08.2022

11:00

Valtournenche

Piazzetta delle Guide

Les Matinées

IL MORO DELLA CIMA

con Paolo Malaguti conduce Enrico Martinet (La Stampa)

16:00

Valtournenche

Centro Congressi

Proiezione dei film in concorso

INSIDE - A Hole New Ski Experience di A. Gumpenberger, e S. Ager (Austria, 2021, 11')

GERWENTIL

di Christoph Kaar e Philipp Kaar (Austria, 2021, 13')

LA CASA ROSSA

di Francesco Catarinolo (Italia, 2021, 81')

TORN

di Max Lowe (Stati Uniti, 2021, 90')

21:00

Valtournenche

Centro Congressi

In collaborazione con MONTURA

Incontro: LA LINEA NEL DESERTO

con Max Calderan

Proiezione fuori concorso

SARABANDA A FILO DI CIELO di Gian Luca Rossi e Luca Bich (Italia, 2022, 28') con la partecipazione di Don Paolo Papone

INTO THE LOST DESERT

di Christopher Cassel (Stati Uniti, 2021, 75') - Anteprima Internazionale

/10.08.2022

11:00

Breuil-Cervinia

Via Carrel

Les Matinées - In collaborazione con IF e FESTIVAL BORGATE DAL VIVO

FOOD SOUND SYSTEM

Spettacolo di e con Daniele Di Michele "Donpasta"

16:00

Valtournenche

Centro Congressi

Proiezione dei film in concorso

OVAN GRUVAN

di Lova J. Karlsson, Théo Audoire (Francia, 2022, 13') / Anteprima Italiana

ÉRASE UNA VEZ EN QUIZCA

di Nicolás Torchinsky (Argentina, 2021, 12')

HELTZEAR

di Mikel Gurrea (Spagna, 2022, 18')

GEOGRAPHIES OF SOLITUDE

di Jacquelyn Mills (Canada, 2022, 103')

CHURCHILL, POLAR BEAR TOWN

di Annabelle Amoros (Francia, 2021, 38') - Anteprima Italiana

21:00

Valtournenche

Centro Congressi

Proiezione dei film in concorso

MIDAIR

di Louis-Jack (Regno Unito, 2022, 4') - Anteprima Italiana

PLAI: A MOUNTAIN PATH

di Eva Dzhyshyashvili (Ucraina, 2022, 75') - Anteprima Italiana

CHILDREN OF THE MIST

di Diem Ha Le (Vietnam, 2021, 90')

LE FEU AU LAC

di Pierre Menahem (Francia, 2022, 16') - Anteprima Italiana

/11.08.2022

11:00

Valtournenche

Piazzetta delle Guide

Les Matinées - In collaborazione con IF

L'ARATURA VERTICALE

Quale futuro per l'agricoltura in media e alta montagna?

Parole non senza degustazione

incontro con Roberto Berutti (Membro di Gabinetto del Commissario UE per l'Agricoltura), Roberta Raviola (La chèvre heureuse) e René Benzo (Institut Agricole Régional - Fondazione Sistema Ollignan) - conduce Alexis Vallet (Co-Fruits)

introduce Jean Antoine Maguignaz (Sindaco di Valtournenche)

16:00

Valtournenche

Centro Congressi

Proiezione dei film in concorso

NEST

di Hlynur Pálmason (Danimarca, 2022, 22') - Anteprima italiana

LUZHBA | Creating a New Reality

di André Costa (Austria, 2022, 20') - Anteprima Mondiale

HAULOUT

di Evgenia Arbugaeva, Maxim Arbugaev (Regno Unito, 2022, 25')

LASSÙ

di Bartolomeo Pampaloni (Italia, 2021, 80')

21:00

Valtournenche

Centro Congressi

In collaborazione con GRIVEL

Evento: ALLA RICERCA DEL GHIACCIO PERDUTO

incontro con Kurt Diemberger, Christophe Profit, François Cazzanelli e Luca Mercalli conduce Oliviero Gobbi (Grivel)

/12.08.2022

11:00

Valtournenche

Piazzetta delle Guide

Les Matinées

ALPINISMO, TRA SACRO E PROFANO. SI PUÒ FARE IRONIA RACCONTANDO LA MONTAGNA?

con Maurizio "Manolo" Zanolla e Caio conduce Katja Centomo

16:00

Valtournenche

Centro Congressi

Projezione dei film in concorso

PRIVATE FREEFALL

di Roberto Colombo (Regno Unito, 2021, 11') - Anteprima Europea

HERE I AM. AGAIN

di Polly Guentcheva (Bulgaria, 2021, 105')

18:00

Valtournenche

Centro Congressi

MOUNTAIN KIDS II

Proiezione di film d'animazione per bambini di tutte le età

21:00

Valtournenche

Centro Congressi

Incontro: L'UOMO CHE ARRAMPICA CON LA CHITARRA

con Nicolas Favresse

Proiezione dei film in concorso

ALPINE TRYLOGY (DOGGYSTYLE)

di D. Largeron, B. Mathé, M. Monchaud (Francia, 2021, 44') - Anteprima Italiana

7FNFRÙ

di Andrea Grasselli (Italia, 2021, 30')

GAUCHO AMFRICANO

di Nicolás Molina (Cile, 2021, 73')

23:00 Breuil-Cervinia Via Carrel

Afterfestival: NANOOK (19)22-(20)22
A/V performance, a cura di SYCOID

/13.08.2022

11:00

Breuil-Cervinia

Lago Blu

Les Matinées - In collaborazione con LA BIBLIOTECA DI VALTOURNENCHE e INSOLITI

SINFONIA H2O

performance di danza, musica e parole con Francesca Cinalli, Aldo Torta e Paolo De Santis

15:00

Valtournenche

Centro Congressi

Incontro: LA VALLE DEL CINEMA

con Alessandra Miletto (Direttrice Film Commission VdA) e gli autori delle opere in concorso

Proiezione dei film candidati al Premio Film Commission VdA

TWO HEADED MOUNTAIN di Jacopo Marzi (Italia, 2022, 7')

di Jacopo Marzi (Italia, 2022 L'AMORE E LA CURA

di Joseph Péaquin (Italia, 2021, 52')

IL SEME DEL FUTURO di Francesca Frigo (Italia, 2022, 62')

LO COMBAT

di Gaël Truc (Italia, 2021, 15')

DANS LA VALLÉE

di Marie Le Hir (Francia/Italia, 2022, 30') - Anteprima Internazionale

MATTERHORN BIG WALL

di Ai Nagasawa (Italia, 2022, 33')

21:00

Valtournenche

Piazzetta delle Guide

Evento: CERIMONIA DI PREMIAZIONE

a seguire

BANDARADAN IN CONCERTO

visuals a cura di Filippo Maria Pontiggia

/Grand Prix Circuit

	Chamois Sala Consiliare	La Magdeleine Torretta area sportiva	
08.08	HELTZEAR di Mikel Gurrea (Spagna, 2022, 18')	HAULOUT di E. Arbugaeva, M. Arbugaev (Regno Unito, 2022, 25')	
	HERE I AM, AGAIN di Polly Guentcheva (Bulgaria, 2021, 105')	TORN di Max Lowe (Stati Uniti, 2021, 90')	
09.08	CHURCHILL, POLAR BEAR TOWN di Annabelle Amoros (Francia, 2021, 38')	HELTZEAR di Mikel Gurrea (Spagna, 2022, 18') HERE I AM, AGAIN	
	GAUCHO AMERICANO di Nicolás Molina (Cile, 2021, 73')	di Polly Guentcheva (Bulgaria, 2021, 105')	
10.08	AMERICAN SCAR di Daniel Lombroso (Stati Uniti, 2021, 13')	ZENERÙ di Andrea Grasselli (Italia, 2021, 30')	
	AFTER ANTARCTICA di Tasha Van Zandt (Stati Uniti, 2021, 104')	LA CASA ROSSA di Francesco Catarinolo (Italia, 2021, 81')	
11.08	ZENERÙ di Andrea Grasselli (Italia, 2021, 30')	CHURCHILL, POLAR BEAR TOWN di Annabelle Amoros (Francia, 2021, 38')	
	LA CASA ROSSA di Francesco Catarinolo (Italia, 2021, 81')	GAUCHO AMERICANO di Nicolás Molina (Cile, 2021, 73')	
12.08	HAULOUT di E. Arbugaeva, M. Arbugaev (Regno Unito, 2022, 25')	AMERICAN SCAR di Daniel Lombroso (Stati Uniti, 2021, 13')	
	TORN di Max Lowe	AFTER ANTARCTICA di Tasha Van Zandt	

(Stati Uniti, 2021, 90')

(Stati Uniti, 2021, 104')

Luisa Montrosset e Luca Bich

Direttori artistici / Artistic directors

Gian Luca Rossi

Programmazione cinematografica e coordinamento / Film programming and coordination

Sara Colombini

Segreteria e aiuto selezione / Selection support and secretary

Gian Luca Rossi, Luisa Montrosset, Sara Colombini

Redazione catalogo / Editorial staff

Seana Kevany e Sally Larder

Traduzioni / Translations

Barbara Mazzocco

Ufficio stampa / Press office

Tamara Vecchione

Sito web/ Web site

Giuseppe Di Mauro

Social media manager, foto e video / Social media manager, photo and video

Davide Grimoldi

Servizi proiezione / Screenig services

Francesco Martinet

Sottotitoli / Subtitles

MLAB

Servizi tecnici / Technical services

Arianna Cento, Martina Cassol, Giulia Macello Violetta, Pietro Perrone, Kenneth Remels e Leonardo Kevany Bich

Accoglienza, logistica e promozione / Reception, logistics and promotion

Gaël Truc e Filippo Pontiggia

Riprese e montaggi video, dirette streaming / Filming, editing and streaming

Edoardo Demagistri per BINARIA

Libreria del Festival / Book store

Alessia Gasparella (AIACE) e Nicole Seris (LA CLE' SUR LA PORTE)

Proiezioni e presentazioni Chamois e La Magdeleine / Chamois and La Magdeleine projections and presentations

Carmelo Termine

Amministrazione / Administrative office

A. Dario Cardella

Progetto grafico / Graphic design

Enrico Massetto

Immagine Festival / Festival Image

Grafiche ITLA e Tipografia Valdostana

Tipografia / Printing



ABBONAMENTO 20,00€

GIORNALIERO 7,00€

SESSIONE (POMERIDIANA O SERALE) 5,00€

EVENTI, LES MATINÉES, GRATUITO MOUNTAIN KIDS & AFTERFESTIVAL

"GRAND PRIX CIRCUIT" (CHAMOIS E LA MAGDELEINE)

ABBONAMENTO 15,00€ SESSIONE SERALE 5,00€

CONTATTI

www.cervinocinemountain.com

